



N° PAP-04533-2024

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 20/12/2024 al 04/01/2025

L'incaricato della pubblicazione
MICHELA DI SALVATORE

Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 159/2024 del 18/12/2024

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

Il giorno 18/12/2024 alle ore 12:30, in Ercolano e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in modalità mista, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

CIRO BUONAJUTO
LUIGI LUCIANI
GIOACCHINO ACAMPORA
MARIARCA CASCONI
ANNA GIULIANO
LUCIO PERONE
CARMELINA SAULINO
NUNZIO SPINA

PRESENTI	ASSENTI
P	
P*	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

*presente da remoto in collegamento videoconferenza

Presenti: 8 Assenti: 0

Assiste: LUIGI VOSA - Segretario Generale

Presiede: CIRO BUONAJUTO - Sindaco

Identificati "a video" i partecipanti collegati telematicamente da parte del Segretario Comunale, attestato sempre da quest'ultimo che la qualità del segnale permette di udire in modo chiaro e distinto la voce di ogni partecipante ed accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta.

Verificato il numero legale, CIRO BUONAJUTO - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

Documento di consultazione

LA GIUNTA

- VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata avente ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027.”
- ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile (se dovuto), resi ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;
- DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente verbale da parte del Segretario verbalizzante, salvo non risultino espresse osservazioni in merito, è attestata la conformità alle leggi dell'azione amministrativa, ai sensi e nei limiti dell'art. 50 comma 2 dello Statuto;
- RITENUTO di dover procedere in merito;
- CON VOTI unanimi favorevolmente espressi resi nei modi e nei termini di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027.”
- 2) Di dichiarare la presente deliberazione urgente e previa apposita e distinta votazione, con voto favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.



CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Settore IV– Risorse e patrimonio

Istruttore: dott.ssa Laura Cislaghi

Dirigente: dott.ssa Paola Tallarino

Proponente: Assessore alla Programmazione Finanziaria avv. Lucio Perone

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

Relazione Istruttoria

Premesso che

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;
- Il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 ha approvato il nuovo codice dei contratti pubblici, che va a sostituire il precedente codice (D. lgs 50/2016). L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21, abrogato dal 1° luglio 2023. Il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, diventa triennale e in esso dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.

Visti

- l'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:

“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;

- l'articolo 170, comma 4, del TUEL che recita:

“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.

Visto l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:

“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]”.

Tenuto conto quindi della possibilità di deliberare il DUP entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e considerato che è necessario procedere a tale approvazione, alla luce delle previsioni elaborate per gli esercizi finanziari 2025-2027;

Rilevato inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);

- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;

- la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano

il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

- nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio comunale n 8 del 18/03/2021 adottata ai sensi dell'articolo 243 – bis del TUEL, con la quale è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale che ha pertanto determinato le linee programmatiche anche per il periodo 2025-2027;

- la Delibera 10/2023/PRRSP con cui la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania – ha approvato il suddetto Piano;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 106 del 08/10/2024 “ Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2026-2027. Elenco annuale 2025. Adozione ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 36/2023”;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 146 del 06/12/2024 ad oggetto “Adozione programma triennale acquisti beni e servizi 2025-2027”;

- la deliberazione di Giunta comunale n. 122 del 12/11/2024 ad oggetto “ Copertura percentuale dei servizi a domanda individuale - Esercizio 2025”;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 108 del 16/10/2024 ad oggetto “ Riparto dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione delle norme del C.d.S. art. 208 d.lgs. n. 285/1992 e s.m.i. — anno 2025”

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Si rende la presente istruttoria evidenziando che il presente Documento sarà sottoposto successivamente al parere dei Revisori dei Conti, a supporto della successiva proposta di delibera di Consiglio comunale.

Si attesta:

- che l'adozione del presente atto avviene nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa;
- che l'istruttoria compiuta e i documenti citati sono detenuti dall'ufficio;

Il funzionario

dott.ssa Laura Cislaghi

IL DIRIGENTE

Letta l'istruttoria della dott.ssa Laura Cislaghi di cui innanzi;

Visti:

- il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.mm.e ii.;
- l'articolo 151 comma e l'articolo 170, comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000;

FORMULA

la presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 per l'adozione del seguente

DISPOSITIVO

- **di approvare** il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 allegato alla presente proposta di deliberazione;
- **di sottoporre** successivamente il presente Documento al parere dell'Organo di revisione contabile, a supporto della successiva proposta di delibera del Consiglio comunale;
- **di presentare** il DUP 2025-2027 al Consiglio comunale, per la conseguente deliberazione;
- **di pubblicare**, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio comunale, il DUP 2025-2027 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, sezione bilanci.

IL DIRIGENTE del IV SETTORE

dott.ssa Paola Tallarino



CITTA' DI ERCOLANO
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

**Documento unico di
programmazione**

**del bilancio di previsione
2025/2027**

Documento di consultazione

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1. Le fonti normative
- 1.2. Logica espositiva
- 1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 *scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 *scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 *scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale
- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.5 Situazione economica del territorio
- 2.1.6 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 *Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 *Società partecipate*
- 2.2.2 Tributi e politica tributaria
- 2.2.3 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.4 Disponibilità di risorse straordinarie
- 2.2.5 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.6 Equilibri nel triennio
- 2.2.7 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte capitale
- 2.2.10 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale
- 3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche
- 3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio
- 3.3.4 Programmazione degli acquisti

Documento di consultazione

1.Introduzione al D.U.P.

1.1. Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", al titolo III terzo "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi".

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. Il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale incoerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 11.11.2020 con riferimento al periodo 2020/2025. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2025.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione

Di seguito si riportano le linee programmatiche che, in occasione dell'insediamento dell'attuale amministrazione di cui alla delibera n. 36 dell'11/11/2020, sono state illustrate dal Sindaco.

Il programma amministrativo di coalizione deve essere imperniato, prima di tutto, sulla prosecuzione di questi primi cinque anni di governo, caratterizzati da un percorso che, sia pure tra tante difficoltà, ha consentito alla Città di raggiungere importanti risultati.

Pertanto, nell'ambito di questa nuova proposta elettorale, le esigenze dei cittadini devono essere ulteriormente messe al centro del programma, tenendo presente che la Città, come l'intero sistema Paese, vive (e probabilmente vivrà ancora) problematiche connesse all'emergenza sanitaria ed economica che ci ha coinvolto negli ultimi mesi.

Alcune delle buone prassi, che sono state pensate e immaginate per dare sostegno alle fasce più deboli nel periodo emergenziale, dovranno essere consolidate; non più, pertanto, misure emergenziali, ma sostegno continuo alle fasce più deboli che sono presenti nel territorio comunale.

Il programma che la coalizione propone agli elettori, dunque, è il frutto di un'attenta valutazione dell'attuale realtà locale dettata dall'esperienza maturata nel corso del mandato appena concluso, arricchito dalle idee e dal contributo anche dei nuovi membri della coalizione.

Un programma, il nostro, fatto per la gente e con la gente, che vuole ascoltare ed utilizzare le opinioni dei cittadini come stimolo per migliorare, come risorsa dei singoli per una politica rinnovata.

Ovviamente la realizzazione del programma e delle singole linee d'azione avverrà in base alle risorse disponibili e reperibili grazie alla capacità di intercettare finanziamenti, come già avvenuto durante il primo mandato.

Pertanto, come avvenuto negli ultimi cinque anni, si rinnova da parte mia l'impegno del buon padre di famiglia ad amministrare con parsimonia, oculatezza e diligenza, in quanto la città è intesa come una grande famiglia dove ognuno di noi è chiamato a fornire il proprio contributo, al fine di raggiungere i giusti obiettivi di crescita per la nostra Città.

LA VISIONE DELLA CITTÀ

Gli obiettivi, per un'Amministrazione appaiono sempre tanti, troppi; cinque anni a volte sono sufficienti solo per "rimettere a posto" e ripartire.

Noi dobbiamo proseguire l'azione di Governo, ripartendo dai tre cuori che vi convivono e che devono battere all'unisono nell'ottica di una città sostenibile e viva valorizzando quelle che potremo definire le tre direttive portanti della storia di Ercolano:

- 1) HERCULANEUM: LA STORIA, LA CULTURA;
- 2) RESINA: LA TRADIZIONE, IL COMMERCIO, I CULTI, L'ARCHITETTURA;
- 3) ERCOLANO: LE OPPORTUNITA'.

Chiaramente, abbiamo il dovere di valorizzare e potenziare le tre direttrici sopra richiamate, così da rafforzare il tessuto urbano della nostra città, sviluppare, ancora di più, anche sinergicamente con le altre istituzioni pubbliche e private esistenti sul territorio comunale e sovracomunale, la tutela del nostro straordinario patrimonio artistico-culturale e paesaggistico - ambientale.

Il tutto, come già accaduto nell'ultimo quinquennio, esaltando il ricchissimo capitale umano fatto di tanti uomini e donne, di tanti ragazzi e ragazze, di tanti bambini e bambine ercolanesi che con il loro contributo possono garantire la trasformazione dei sogni politici in realtà amministrative.

La generosità e l'amore per la nostra bella città devono costituire sempre e, comunque, le risorse fondamentali per qualsiasi progetto di governo che aspiri ad assegnare ai nostri luoghi e alla nostra comunità il posto che meritano nella storia del Paese.

L'azione di governo dovrà essere tesa a valorizzare le eccellenze del territorio, attuando l'interazione, il confronto e la partecipazione.

La nostra visione è stata e rimane di una Città partecipativa, un luogo democratico in cui tutte le categorie abbiano voce e responsabilità, anche perché la condivisione e il coinvolgimento costituiscono anche lo strumento naturale per garantire l'attuazione delle idee di programma.

Per questo è fondamentale incentivare e creare strutture organizzative, la nascita di circoli, valorizzare le Associazioni esistenti, i punti di incontro, Forum dei Giovani, PRO LOCO. Soprattutto il nostro lavoro si svilupperà su tematiche fondamentali: Scuola, Associazionismo, Famiglia, Sanità, Commercio.

Insomma, come accaduto nell'ultimo quinquennio, il programma di governo dei prossimi cinque anni si propone, ancora di più, di garantire, con tutte le forme possibili ed immaginabili, la partecipazione attiva e consapevole della stragrande maggioranza dei cittadini a tutti i percorsi amministrativi dell'ente.

L'obiettivo deve essere anche per il prossimo quinquennio, quindi, quello di riconnettere, con il cuore pulsante della città, i luoghi a più alta esclusione, marginalizzazione e disagio sociale; quelle parti di città, in sostanza, che definiamo periferie e "centro storico".

Lo sviluppo economico e sociale della nostra città dovrà essere caratterizzato da investimenti in Cultura e Legalità.

In quest'ottica, ruolo centrale assume l'attuazione del programma di riqualificazione del centro storico, programmato nell'ambito del Piano Strategico della Città Metropolitana e che vedrà la sua attuazione nei prossimi 5 anni, dando continuità alla azione di governo. Il centro storico rimane ancora oggi quella parte di città che, per i suoi tratti distintivi, può affacciarsi sul futuro: è un luogo che conserva, nonostante i mutamenti nel tempo, ancora un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di Ercolano, in quanto rappresenta, pur tra mille contraddizioni, l'anima, la storia e il cuore stesso della nostra comunità.

A questo occorre affiancare la rivitalizzazione anche delle periferie, alle quali l'azione di Governo si propone, in continuità con quanto programmato nell'ultimo quinquennio, di attuare rilevanti progetti di restyling e riqualificazione. L'azione di Governo, infatti, dopo avere reperito i finanziamenti per l'attuazione dei progetti, dovrà essere tesa finalmente a dare attuazione alla volontà di migliorare la viabilità e il collegamento tra la zona alta e la zona centrale della città (si pensi alla importanza che avrà la realizzazione dell'allargamento di Via Casacampora), ma anche e soprattutto la realizzazione di un polmone verde da mettere a disposizione delle persone e dei bambini nella detta zona alta del quartiere di San Vito. La continuità amministrativa, anche grazie alla approvazione del PUC strutturale e alla individuazione di idonee fonti di finanziamento, finalmente garantirà la riqualificazione della via di accesso al Vesuvio, ma anche la realizzazione di un parco pubblico in una area residenziale che vede coinvolte migliaia e migliaia di cittadini.

La Valorizzazione del territorio e delle periferie in particolare deve muoversi nell'ottica di implementare in cerchi concentrici le tre città: 1) Herculaneum culla del nostro patrimonio artistico e culturale, della nostra storia e delle nostre radici; 2) Resina città commerciale e espressione dell'Identità di una città conosciuta in tutto il mondo; 3) Ercolano 2020/2025 è l'opportunità, una città aperta che punti sulla partecipazione dei cittadini.

Le dimensioni e la morfologia dei luoghi della nostra città impongono, anche al fine di agevolare l'attuazione di progetti pubblici, privati e/o in partenariato pubblico/privato, di proseguire la politica di riforma e di attuazione della materia urbanistica comunale. Dopo il regolamento edilizio e il PUC strutturale, l'azione di governo dovrà essere orientata alla adozione e attuazione del SIAD, nonché di tutti gli strumenti (generali e particolari) di programmazione del territorio che siano in grado di far realizzare il vero salto di qualità della nostra Città che tanto amiamo.

Fondamentale, anche riprendendo progettualità riferite ad amministrazioni precedenti, diviene il riordino e la sistemazione della fascia costiera, così da consentire anche alla città di Ercolano di dotarsi di una via di accesso al mare che possa finalmente attuare lo sviluppo turistico e commerciale del territorio. Queste sono state certamente delle direttrici fondamentali dell'ultimo quinquennio, ma nell'ottica della integrazione delle tre città che deve ispirare tutta la impalcatura di governo, ma ancora di più dovranno trovare attuazione nel prossimo mandato.

La riqualificazione del molo borbonico, immaginata e approvata dalla Giunta comunale nell'Ambito del Piano Strategico Metropolitan, così come l'attuazione, approvata dalla Giunta comunale nell'ambito del Programma di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020, delle azioni di recupero del waterfront con conseguente miglioramento dell'accessibilità turistica, unitamente al Polo Universitario, costituiscono delle linee direttrici su cui l'azione di governo continuerà a lavorare alacremente per consentire la vera trasformazione della economia cittadina.

La vision amministrativa della coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, Avv. Ciro Buonajuto, intende porre cultura, legalità, istruzione ed educazione al centro del dibattito politico, affrontando tutte le tematiche a esso connesse con coraggio e visione lunga.

Oltre a punti di erogazione del servizio di istruzione e formazione, le scuole sono luoghi di relazione e di crescita personale e sociale; devono, dunque, essere spazi accoglienti nei quali vivere, studiare e lavorare con piacere ed entusiasmo, nonché presidii di legalità nei quali offrire modelli di comportamento virtuosi e talvolta contrapposti a quelli dei contesti circostanti.

Di seguito si indicano alcuni punti ineludibili, nell'ambito di un programma politico che consideri centrale il ruolo sociale e istituzionale della Scuola e che punti a garantire il Diritto allo studio di ogni studente senza lasciare indietro nessuno:

- *Scuole aperte anche nelle ore pomeridiane in tutto il territorio comunale soprattutto nelle aree periferiche e degradate; offerta formative delle scuole del territorio comunale in collaborazione con l'Ente locale e spesa di fondi statali e/o comunitari per diffondere capillarmente il tempo pieno (infanzia e primaria) e il tempo prolungato (secondaria di primo grado) Il tempo scuola allungato/ampliato è fondamentale per garantire il Diritto allo studio e all'apprendimento di tutti gli studenti e, in particolare, di quelli provenienti da contesti familiari connotati da disagio socio-culturale;*
- *Trasporti più efficienti (in particolare da e per le aree periferiche) gratuiti o semigratuiti per tutti gli studenti a cominciare dagli studenti con disabilità di ogni ordine e grado di scuola;*
- *Assistenza materiale agli alunni disabili: appare indispensabile garantire l'assistente materiale. Tenuto conto che la formazione effettuata per i collaboratori scolastici si è rivelata del tutto insufficiente e che i trasferimenti determinano ogni anno uno squilibrio di personale formato nelle varie scuole, emerge la necessità di garantire da parte dell'Ente locale più unità di personale per la gestione dei suddetti alunni, per esempio, nei cambi e nell'assunzione di cibo e bevande;*
- *Attenzione e cura dell'edilizia scolastica attraverso l'utilizzo di fondi statali e/o comunitari. trasferiti ad hoc ai Comuni e alle Città metropolitane. Uno dei principali problemi della nostra scuola, particolarmente grave nel Mezzogiorno, è la vetustà o comunque la scarsa manutenzione delle strutture scolastiche e la conseguente mancanza di sicurezza delle stesse. La programmazione regionale e comunale dovrebbe contribuire a rendere le scuole luoghi sicuri, belli ed accoglienti. L'investimento in edilizia scolastica e in generale nella cura dei luoghi di studio deve divenire prioritario e sistematico, soprattutto nella fase delicata del rientro a scuola ancora in clima di emergenza Covid che pone pesanti problemi di distanziamento e di sicurezza;*
- *Potenziamento dei servizi sociali e supporto alla genitorialità nei casi di deprivazione economica e culturale, frequenza irregolare e dispersione scolastica attraverso l'utilizzo di fondi a ciò finalizzati trasferiti dallo Stato e/o dalla Regione ai Comuni e alle Città metropolitane;*

- Potenziamento del numero di asili-nido e supporto alle scuole dell'infanzia sul modello di Comuni virtuosi ai fini di una corretta scolarizzazione. Oggi la scuola dell'infanzia non è obbligatoria ma i bambini che frequentano una buona scuola dell'infanzia conseguono risultati nettamente migliori nel prosieguo degli studi;
- Per realizzare le suddette azioni è fondamentale costituire Reti che vedano la collaborazione costante tra le Scuole, le Associazioni territoriali e i Servizi degli Enti locali.

Tali Reti orizzontali vanno messe in campo dai vari attori territoriali soprattutto al fine della prevenzione e del contrasto della dispersione scolastica.

LA POLITICA PARTECIPATIVA

La politica è partecipazione quando è ben curata la comunicazione istituzionale, formale ed informale. L'Agorà Ercolano vede nel nostro programma la partecipazione dei cittadini, con un'amministrazione in costante posizione di ascolto, propositiva, propensa al decentramento attraverso l'individuazione di consulte per zone territoriali e categorie come un parlamento operativo che porti la domanda e i bisogni dei cittadini al centro delle decisioni politico amministrative.

Senza dubbio Ercolano è la città della cultura e della storia intese non solo in ordine alle ricchezze archeologiche e artistiche esistenti ma anche nelle tradizioni commerciali che hanno reso l'antica Resina centro di diffusione del mercato del vintage a livello mondiale. Affinché la Città diventi Viva è necessario il coinvolgimento circolare di tutte le componenti sociali che all'unisono contribuiscano alla valorizzazione e declinazione delle numerose potenzialità della nostra città. Per questo ambizioso obiettivo è necessario rafforzare ancora di più il rapporto con le Parrocchie, le Associazioni, con le Agenzie educative in un generale processo di sensibilizzazione democratica, che riconosca l'educazione come un diritto che non si realizza solo all'interno della famiglia e della scuola. Insomma, occorre migliorare e rafforzare al massimo la partecipazione dei cittadini alla vita politico amministrativa del Comune, allargando sempre di più i processi decisionali, costituendo delle vere e proprie consulte permanenti sulle tematiche più sentite della Città. Sulla base dei processi di partecipazione attuati con la Città nell'ambito della pianificazione urbanistica, occorre che tutte le scelte strategiche (in tema di servizi sociali, in tema di sviluppo del territorio, in tema di rafforzamento delle politiche scolastiche) avvenga coinvolgendo prima di tutto coloro i quali saranno i destinatari delle scelte finali dell'ente. Insomma, in un processo di vera e propria sussidiarietà verticale, le scelte devono provenire dal popolo ed essere condivise dal popolo, anche perché il miglior modo per attuare le riforme storiche di una città è trasformare il cittadino da semplice spettatore (che subisce le decisioni del Comune) in un vero e proprio protagonista. Insomma, l'obiettivo che ci si propone, attraverso l'attuazione del programma, è di rendere il consiglio comunale il luogo di discussione di scelte che provengono dai cittadini e non il luogo di approvazione di scelte eterodirette da imporre ai cittadini.

Il cittadino, quindi, deve essere parte attiva del processo di attuazione del programma politico amministrativo, rendendosi, attraverso strumenti di discussione e dibattito che saranno organizzati dal Comune, l'attore principale delle scelte amministrative.

IL PROGETTO DI ATTUAZIONE SUL TERRITORIO

Il programma di governo dovrà essere attuato, come accaduto nell'ultimo quinquennio, e rafforzato mediante un sistema reticolare che ruoti intorno ai seguenti ambiti su cui si è lavorato nell'ultimo quinquennio, migliorando e rafforzando gli stessi rispetto ai risultati raggiunti, grazie ai contributi di tutti coloro che sostengono la presente azione di Governo, sia come candidati, che come elettori, sempre nell'ottica della centralità del cittadino rispetto alle scelte politico amministrative da adottare e attuare:

a) Ercolano città del buon governo

- Rafforzamento e ringiovanimento della macchina amministrativa, rafforzando i mezzi e il personale a disposizione dell'ente;
- partecipazione attiva dei cittadini mediante la creazione di momenti di confronto all'interno del Comune e delle altre istituzioni esistenti sul territorio;
- sostenere le attività produttive, sburocratizzando e semplificando le procedure amministrative.

b) Ercolano città creativa, d'arte e turismo

- Rafforzare la tutela e la conoscenza del patrimonio culturale, archeologico, artistico e architettonico;
- rafforzare le strategie di sviluppo del turismo avviate nell'ultimo quinquennio;
- rafforzare le politiche di recupero delle tradizioni e del folklore, trasformando i Grandi Eventi in occasione di sviluppo del territorio e delle sue fonti produttive;

c) Ercolano città produttiva

- rafforzare il sistema produttivo locale;
- sostenere con politiche concrete lo sviluppo del commercio, dell'artigianato, del trasporto sul territorio;
- valorizzare e sostenere le risorse naturali presenti sul territorio, anche mediante recupero di terreni incolti da destinare a orti sociali;
- valorizzare e proseguire le politiche di accoglienza che hanno caratterizzato il percorso amministrativo dell'ultimo quinquennio.

d) Ercolano la città dei bambini e delle famiglie

- sostenere le politiche di sostegno alle famiglie garantendo, anche la creazione di un assessorato alla famiglia, misure che possano dare sostegno ai bambini e ai ragazzi;
- rafforzare le politiche di sostegno alle associazioni, alle parrocchie e ai centri educativi.

e) Ercolano città della scuola e della cultura

- favorire e sviluppare le politiche per la scuola, rafforzando le misure già poste in essere, consentendo di realizzare la mensa scolastica, anche come forma di sostegno alle attività produttive e commerciali;
- favorire e consolidare le politiche culturali e giovanili che hanno ispirato l'ultimo quinquennio;
- valorizzare e sostenere, come accaduto nell'ultimo quinquennio finanziando e attuando progetti di riqualificazione, il MAV come attrattore turistico e commerciale della Città;

f) Ercolano città solidale

- favorire e rafforzare le politiche sociali;
- favorire e rafforzare le politiche di genere, garantendo pari opportunità tra le varie categorie sociali;

g) Ercolano città verde e sostenibile

- rafforzare le politiche sanitarie e la tutela della salute e dell'ambiente;
- migliorare e ottimizzare il sistema di igiene urbana;
- garantire e rafforzare la tutela e il benessere dei cittadini;

h) Ercolano città sicura

- favorire la sicurezza urbana;
- sviluppare e sensibilizzare al rischio Vesuvio;
- attuare e rafforzare il Piano Locale per la sicurezza integrate;

i) Ercolano città moderna

- completamento della regolamentazione urbanistica del territorio (con l'attuazione e l'adozione del SIAD e di tutti gli altri programmi, generali e particolari, di sviluppo del territorio);
- recupero del centro storico, attuando i progetti finanziati con il Piano Strategico;
- proseguire le azioni di energia e edilizia sostenibile;
- proseguire le azioni di valorizzazione del cimitero anche grazie all'intervento del privato;
- proseguire, in attuazione del PUC strutturale approvato dal consiglio comunale, la politica di attuazione di un piano parcheggi e di un piano generale del traffico;
- completamento delle politiche di smart city avviate nella scorsa amministrazione anche grazie ai processi di efficientamento energetico;
- riorganizzazione della macchina comunale;
- attuazione e ripresa dei PIRP, Piani Integrati di recupero delle periferie;
- rafforzamento e potenziamento delle politiche agricole;
- rafforzamento ed efficientamento dei sistemi di gestione dell'economia legata al Vesuvio, anche grazie all'apporto di capitali privati;
- sviluppo della città di Ercolano, proprio attraverso il recupero del water front con conseguente miglioramento della accessibilità turistica.

AMBITO "TERRITORIO e AMBIENTE"

In linea con le politiche avviate e attuate nell'ultimo quinquennio, il territorio deve essere inteso non come semplice spazio da utilizzare ma come un sistema complesso caratterizzato da elementi ben identificabili; elementi legati alla presenza di risorse materiali (infrastrutture, attività produttive, ecc.), nonché a fattori storici, socio-culturali, ambientali, economici che nel tempo ne hanno plasmato la sostanza.

Un territorio infatti che offre molteplici spunti e motivi di visita e di soggiorno. Terra di grande storia e tradizioni; un meraviglioso luogo sospeso tra il cielo e il mare; una terra dove gli angoli incantati del maestoso paesaggio del Vesuvio, con le sue unicità, con la presenza di gioielli storico-artistici, naturalistici, ambientali, enogastronomici, legati alle tradizioni, agli usi e costumi, rendono tutta la filiera del turismo di primaria importanza per lo sviluppo.

Un territorio il nostro, gravemente martoriato dal fenomeno dell'abusivismo edilizio e dal consumo indiscriminato del suolo; fenomeni causati dalla mancanza di strumenti urbanistici e norme di sviluppo del territorio al tempo con il mondo moderno. Su questo tema, negli ultimi cinque anni, l'amministrazione ha fatto tantissimo, approvando il Regolamento edilizio, il PUC, il programma di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Ma tanto altro occorre continuare a fare e per questo occorre dare continuità al percorso amministrativo che è stato avviato nel 2015.

La continuità amministrativa, come già evidenziato allorquando si è rappresentata la vision della coalizione, deve garantire l'attuazione delle misure immaginate dalla Giunta comunale, nell'ambito della programmazione di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020 che ha come suo filo conduttore il collegamento della risorsa mare con il Vesuvio, creando una sorta di ponte ideale tra i due grandi attrattori naturali della nostra Città.

Occorre, quindi, proseguire le politiche avviate dal 2015, tese a potere garantire la riqualificazione di importanti spazi esterni, anche e soprattutto attraverso la creazione di parcheggi e nodi di interscambio. Il tutto dovrà avvenire in piena sinergia con i soggetti, pubblici e privati, che operano sul territorio.

Occorrerà, in particolare, creare, nel rispetto del PUC approvato, aree di parcheggio nelle zone strategiche della Città, così da garantire anche una riduzione dell'inquinamento atmosferico, disincentivando l'uso dell'auto privata.

Occorrerà, in sinergia con la Regione e il concessionario della rete ferroviaria, migliorare i servizi di connessione e collegamento della città con i comuni limitrofi, creando e sviluppando le occasioni di turismo su cui grandissimi passi in avanti, grazie soprattutto ai progetti dei privati (che hanno determinato consistente incremento del numero di posti letto in città), sono stati compiuti nell'ultimo quinquennio, ma che vanno consolidati e rafforzati con l'azione di governo 2020/2025.

Ancora, in sinergia con la Regione e con il gestore della risorsa idrica/fognaria, dopo avere portato l'acqua corrente in tutta la Città, occorre finalmente portare a termine il progetto di realizzazione delle fognie nella zona alta della Città. Questo progetto, che troppe volte si è interrotto per fatti estranei alla amministrazione comunale (legate a vicende societarie e giudiziarie), dovrà essere una priorità dell'Amministrazione durante i prossimi cinque anni di Governo. L'attuazione di questa priorità, laddove le risorse regionali, nazionali e comunitarie, non dovessero essere sufficienti, costi quel che costi, verrà attuata mediante risorse comunali, utilizzando, come avvenuto per altre opere pubbliche realizzate nell'ultimo quinquennio (si pensi alla Caserma dei Carabinieri finalmente consegnata alla Città dopo oltre venti anni), mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

Insomma, l'azione di Governo dovrà rafforzare e consolidare le buone pratiche attuate nella scorsa consiliatura, risolvendo problemi che da troppo tempo attanagliano la città e soprattutto alcune zone periferiche di esse.

AMBITO "SCUOLA E CULTURA"

Ercolano ha sei istituti comprensivi e un istituto superiore che conta circa 4500 studenti.

Alla luce degli eventi emergenziali per il covid 19 c'è da ripensare totalmente al sistema istruzione, alla riorganizzazione della didattica, alla riorganizzazione strutturale degli edifici e degli spazi e tale riorganizzazione deve prevedere necessariamente una collaborazione e una forte intesa tra il quadrilatero educativo: La scuola, L'Ente locale, Le Associazioni, Le famiglie.

Le indicazioni nazionali del comitato tecnico scientifico del 15 maggio 2020 stabiliscono tre priorità:

- *Il distanziamento sociale;*
- *la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;*
- *La capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari, della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.*

Alla luce della prima priorità, l'azione di Governo, nel breve, medio e lungo periodo, sarà orientata a offrire soluzioni e sostegno alle Istituzioni scolastiche ma soprattutto alle famiglie (da qui la necessità di immaginare anche un assessorato a sè stante ad esse dedicato) per scongiurare forme di didattica che purtroppo, non risultano essere inclusive.

Per questo motivo, in un discorso sincronico anche con le Associazioni del territorio, è necessario creare e organizzare degli interventi che colmino i vuoti che si creerebbero se ciascun elemento del quadrilatero educativo, lavorasse da solo.

L'azione di Governo dovrà essere diretta, proseguendo quanto realizzato nell'ultimo quinquennio (finalmente dopo tante promesse e tante aspettative ha visto la luce l'approvazione del progetto di riqualificazione del II Circolo) a realizzare, mediante individuazione di apposite fonti di finanziamento, Interventi strutturali ad Hoc per recuperare spazi, sanificare quelli esistenti o semplicemente adattarli alle nuove esigenze.

L'ente locale si propone, con la collaborazione di tutte le componenti della scuola e del territorio, sempre nell'ottica della massima partecipazione popolare, di formare un tavolo permanente per:

- 1) *individuare le priorità e analizzare i bisogni delle singole scuole e delle platee afferenti ad esse;*
- 2) *Coinvolgere le famiglie e le Associazioni per i bambini disabili;*
- 3) *Attuare un piano di recupero per la diffusione capillare della rete wi-fi gratuita al territorio e di dispositivi digitali;*
- 4) *Creare dei supporti didattici extra scolastici per i bambini e i ragazzi in difficoltà;*
- 5) *Riorganizzare gli spazi verdi e gli ambienti abbandonati;*
- 6) *Prevedere un progetto didattico educativo incardinato nel PTOF delle Scuole con il quale L'assessorato alle politiche sociali e della Pubblica Istruzione diano un contributo significativo;*
- 7) *Venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano offrendo spazi mensa anche i lunch box per un tempo scuola più disteso;*
- 8) *Offrire servizi specialistici sin dall'inizio dell'anno scolastico ai bambini disabili;*
- 9) *Riorganizzare e implementare il servizio di trasporto bus scuola sul territorio;*
- 10) *Promuovere la formazione alla cittadinanza attraverso sportelli e incontri formativi sulla gestione delle emergenze e la convivenza con essa.*

L'azione di governo, quindi, sarà orientata anche a reperire risorse, dedicando un capitolo di bilancio al diritto allo studio, per garantire progetti e possibilità di occasioni formative maggiori sul territorio. Una città che funziona parte dalla Scuola e dalle Famiglie.

Le attività, anche attraverso processi di integrazione già sperimentati nell'ultimo quinquennio tra il mondo della scuola e quello produttivo, dovranno essere orientate anche a garantire lo sviluppo della cultura nel nostro territorio.

La scuola e la cultura, poi, devono essere inseriti e inquadrati, ancora di più di quanto accaduto nell'ultimo quinquennio, in un processo di valorizzazione anche delle attività turistiche e commerciali della Città, creando un sistema integrato che consenta a tutte le componenti istituzionali di favorire il miglioramento delle condizioni di vita della Città.

Bisogna continuare ad essere consapevoli della ricchezza della nostra Città e trasformare, grazie all'aiuto della Scuola e delle altre istituzioni che operano sul territorio, la cultura come occasione di sviluppo del territorio.

ERCOLANO CITTA' DEL BUONGOVERNO

Le forze politiche unite intorno al sostegno del candidato Sindaco Avv. Ciro Buonajuto si propongono, rafforzando i processi già avviati, di proseguire le politiche di ringiovanimento e di rifunzionalizzazione degli apparati burocratici amministrativi. L'obiettivo dovrà essere quello di dare alla Città un apparato istituzionale al passo coi tempi, razionale, flessibile, efficiente, economico ed efficace, in grado di rispondere ai bisogni della cittadinanza in tempi certi, nel rispetto della trasparenza e dell'uguaglianza.

Insomma, si dovrà proseguire l'azione tesa alla riorganizzazione della macchina comunale, rendendola sempre più efficiente ed efficace. Ciò dovrà avvenire, in linea con misure già avviate nella scorsa consiliatura, mediante la riorganizzazione, la razionalizzazione e la valorizzazione delle risorse.

Il motto dovrà essere "meno burocrazia e maggiori servizi", rispondendo appieno alle esigenze dei cittadini, rafforzando le buone pratiche avviate nel quinquennio 2015/2020, rispetto al quale il presente piano di governo cittadino si pone in continuità.

L'azione di Governo sarà tesa all'ulteriore rafforzamento degli strumenti di comunicazione tra i rappresentanti delle istituzioni e i cittadini, creando momenti di confronto e di raccordo continuo.

Il cittadino dovrà essere posto, sempre di più, mediante un ulteriore potenziamento dei sistemi informativi (come già accaduto per il SUAP), anche altri settori comunali (ad esempio, le politiche sociali) saranno rafforzati mediante la creazione di piattaforme informatiche che consentano al cittadino di essere in continuo contatto con le istituzioni, garantendo ai primi di rappresentare i propri bisogni e ai secondi di programmare

strumenti di realizzazione e attuazione dei bisogni della città, consentendo quindi all'azione di Governo di essere sempre al passo con le esigenze del momento.

ERCOLANO CITTA' CREATIVA, D'ARTE E TURISMO

L'azione di Governo della coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, avv. *Ciro Buonajuto*, proseguirà l'obiettivo di valorizzare il Patrimonio Culturale, Archeologico, Artistico, Architettonico che è la Natura ha donato alla nostra Città.

Si dovranno rafforzare tutte le politiche, già sperimentate nella scorsa consiliatura, tese a sviluppare un "turismo permanente", cercando di ampliare l'offerta turistica a tutto l'anno solare e non solo al periodo aprile settembre.

In questo ambito, l'impegno della coalizione sarà massimo, anche considerando gli effetti negativi che, purtroppo, sono stati causati dal COVID19 che ha gravemente colpito il settore in questione. Insomma, l'Amministrazione, anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie, sosterrà, con agevolazioni sui tributi comunali, le iniziative di quanto vorranno, anche nel prossimo quinquennio, scommettere sulla capacità di ERCOLANO di essere un punto di riferimento del turismo nazionale e internazionale.

Accanto al Vesuvio, agli Scavi e al MAV, occorre incentivare il turismo sul territorio legato alle ville vesuviane, alle chiese storiche e a tutti gli attrattori turistico commerciali presenti in Città.

E' essenziale a tal fine, accrescere, ancora di più, rispetto a quanto fatto negli ultimi cinque anni, fra tutti i cittadini la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.

L'azione di Governo della coalizione di centro sinistra si pone anche l'obiettivo di proseguire le attività di programmazione di qualificate iniziative finalizzate all'affermazione di Ercolano come città d'arte, che non solo custodisce monumenti, patrimonio dell'umanità, ma che produce eventi culturali di prestigio. Per questo, l'obiettivo sarà incentrato nella realizzazione di grandi eventi culturali che consentano alla Città di riappropriarsi della propria identità territoriale.

In questa direzione, la coalizione si impegnerà per portare a termine i progetti di riqualificazione di Via Cortili Via Mare (i cui lavori, avviati durante lo scorso mandato, si completeranno nel prossimo quinquennio), nonché della Villa Comunale adiacente il Palazzo di Città (per la quale nello scorso quinquennio sono stati reperiti i finanziamenti e approvati i progetti che vedranno la luce nel prossimo quinquennio). Si tratta di due progetti strategici che hanno l'obiettivo comune di rendere la città archeologica parte integrante della città moderna. La passeggiata sui scavi (Via Cortili Via Mare) e la terrazza su Villa dei Papiri (Villa Comunale) saranno nel prossimo quinquennio l'emblema di un modello e di un vision di Città fortemente sentita da tutta la coalizione che sostiene la candidatura del Sindaco Avv. *Ciro Buonajuto*.

L'azione di Governo ancora, continuando una missione intrapresa negli ultimi cinque anni, valorizzerà e rafforzerà la promozione e la diffusione della musica e del teatro tra le nuove generazioni, associando a ciò la diffusione di cultura e tradizioni in tutte le zone della città.

L'azione di Governo, quindi, sarà tesa a stabilizzare festeggiamenti per il Carnevale, come eventi quali il Cinema all'Aperto, fermo restando le feste tradizionali che tutti gli anni vengono organizzate in città (Sant'Anna, la Madonna dell'Assunta, la Madonna di Pugliano, San Gennaro, la Festa dei Pescatori e la Madonna del Subacqueo, la Festa di San Vito, il volo degli angeli, il presepe vivente, ecc.).

L'obiettivo della azione di Governo dei prossimi 5 anni sarà teso, in sinergia con il MAV, a provare trasformare questo luogo in un vero e proprio teatro da mettere a disposizione della città, anche e soprattutto nei periodi dell'anno in cui c'è una minore affluenza turistica.

ERCOLANO CITTA' PRODUTTIVA

Per le attività produttive l'obiettivo è quello di proseguire le politiche, che tanti buoni risultati hanno prodotto nell'ultimo quinquennio, di incentivazione e i programmi integrati, per la valorizzazione del tessuto commerciale/artigianale/turistico.

I punti su cui focalizzare l'attenzione sono:

- Rivisitazione e aggiornamento del SIAD (Strumento di Intervento dell'Apparato Distributivo), sburocratizzando ulteriormente le procedure amministrative;
- Incentivi alle imprese, sotto forma di crediti d'imposta.

Nell'ambito della rivisitazione e aggiornamento del SIAD, l'azione di Governo si propone di attuare le seguenti iniziative:

- disciplinare e riorganizzare le aree mercatali, proseguendo il percorso già avviato nell'ultimo quinquennio, portando a compimento il progetto di realizzazione di una area mercatale dedicata, con un ampio parcheggio e offrendo, pertanto, un sistema integrato di sviluppo del commercio locale, anche ambulante;
- razionalizzare il sistema della media e grande distribuzione;
- regolamentare, offrendo sistemi incentivanti allo sviluppo delle attività commerciali, in linea con quanto accaduto nell'ultimo quinquennio (ad esempio, con il regolamento dei de hors approvato dal consiglio comunale) la disciplina dei pubblici esercizi di somministrazione;
- incentivare la formazione di centri commerciali naturali;
- riqualificare il tessuto commerciale, con il rafforzamento dell'immagine e dell'identità dei luoghi del commercio e dell'artigianato tradizionale, favorendo le attività storiche (si pensi, al mercato di Pugliano);
- incentivare gli insediamenti commerciali nelle periferie.

L'azione di Governo svilupperà ancora di più le iniziative tese a creare e rafforzare, anche col contributo di altri soggetti pubblici e/o privati, servizi informativi per agevolare l'accesso a finanziamenti, promuovendo anche a livello locale la cultura della integrazione europea.

L'impegno politico amministrativo che ci si propone di attuare nei prossimi cinque anni deve anche fare in modo che tutte le iniziative culturali (che dovranno essere trasformati da eventi locali ad eventi di rilievo metropolitano, regionale, nazionale) dovranno prevedere il costante coinvolgimento dei commercianti e degli artigiani, in modo tale da consentire che ogni evento sia una occasione per pubbliciz-

zare e rilanciare i prodotti Ercolanesi e l'immagine della Città di Ercolano sugli scenari nazionali ed internazionali, in continuità con quanto accaduto nell'ultimo quinquennio.

Ercolano dovrà diventare sempre di più un luogo del turismo nazionale e internazionale.

Il contributo che l'azione di Governo dovrà dare, proprio per favorire l'attuazione di questo obiettivo ed incrementare ulteriormente le attività commerciali che ruotano intorno al turismo, sarà certamente quello di creare infrastrutture pubbliche (soprattutto parcheggi) che consentano un più facile accesso ai luoghi culturali e turistici da cui è caratterizzata la città di Ercolano.

Bisogna consolidare l'idea di Ercolano, nell'ambito del contesto turistico, non come una città "mordi e fuggi" in cui si viene per visitare gli Scavi e/o il Vesuvio e/o il MAV, ma che sia una città da vivere. L'obiettivo primario è di fornire strumenti che consentano, finalmente, anche ad Ercolano di sviluppare una movida, anche notturna, intorno ai tantissimi attrattori turistici presenti in Città.

Continuerà l'impegno dell'azione di Governo per favorire, anche mediante sburocrazia della macchina amministrativa e delle procedure, l'incremento dei posti letto, favorendo, secondo le normative vigenti, la creazione di nuovi ostelli, bed and breakfast, case vacanze, fino ad arrivare anche allo sviluppo, all'interno del centro storico, di veri e propri alberghi diffusi.

Questa azione, infatti, favorendo l'attività di impresa, consente una rigenerazione del tessuto urbano esistente grazie a una nuova destinazione d'uso, trasformando immobili magari in disuso in luoghi, in tutto o in parte, dedicati alla ospitalità, contribuendo a creare nuove attività lavorative e/o commerciali sempre e comunque intorno al turismo.

L'intenzione della coalizione che sostiene il candidato Sindaco avv. *Ciro Buonajuto* è, quindi, anche quella di trasformare il turista in un cittadino che si senta parte della Città, così da diventarne un vero e proprio Ambasciatore, promuovendo le bellezze della nostra amata Città.

ERCOLANO LA CITTA' DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE

L'impegno politico, anche attraverso la creazione di una delega che si dedichi prioritariamente a tale obiettivo

è rivolto a realizzare una città in cui ci siano spazi, tempi e relazioni con e per i bambini e le famiglie. Ambienti in cui possono riconoscersi e sentirsi appartenenti ad una comunità attenta ai bisogni di tutti.

I protagonisti di questo obiettivo sono i Bambini, con le loro famiglie, quali Cittadini Attivi, avvicinandoli al territorio, alle strutture dell'amministrazione comunale e alle risorse presenti nella realtà sociale di cui fanno parte, a partire dal proprio quartiere, dalla propria scuola.

La finalità è quella di vivere nel proprio ambiente urbano in modo consapevole e responsabile. Si devono creare e rafforzare spazi per garantire ai bambini il "diritto al gioco" (come è stato fatto nella scorsa consiliatura con il Parco Urbano di Pugliano) soprattutto nelle zone in cui il disagio sociale è maggiore.

Recuperare, anche grazie alle parrocchie e alle associazioni presenti sul territorio, locali da destinare a ludoteche, micro nidi e, comunque, luoghi nei quali si può dare sostegno alle famiglie e soprattutto occasione di gioco e incontro per i bambini.

In questo un ruolo fondamentale va riconosciuto anche alle associazioni del terzo settore che, spesso, sono fondamentali per accompagnare il Comune in progetti a tal fine destinati.

Bisogna favorire e agevolare, come accaduto nell'ultimo quinquennio, l'uso di strutture comunali in favore di associazioni no profit per favorire attività ludico ricreative e non commerciali.

Anche questa può essere una occasione per realizzare la partecipazione attiva: ogni luogo di incontro e di svago può trasformarsi in un luogo di riflessione e di spunti per la azione amministrativa rendendola sempre attuale al bisogno reale ed effettivo del momento.

ERCOLANO CITTA' SOLIDALE

L'azione di Governo, in linea con le politiche proprie di una coalizione di centro sinistra, devono prevedere un rafforzamento delle politiche sociali territoriali.

La prima esigenza fondamentale che l'azione di Governo sentirà di realizzare e attuare è l'ANALISI DEI BISOGNI SOCIALI della città, finalizzata a creare una struttura permanente dedicata alla programmazione sociale, così da potere rispondere appieno alle reali esigenze degli ercolanesi, con servizi continuativi e stabili.

Tale struttura, dovrà programmare, tenendo conto di quanto già costruito nell'ultimo quinquennio, operando "aggiustamenti di tiro" laddove necessario e lavorare al reperimento di nuove fonti di finanziamento, sia per dare attuazione a bisogni sempre più sentiti in Città, sia per consentire nuove sperimentazioni in servizi che siano inclusivi e di promozione dell'agio.

Le politiche sociali devono essere strumento per consentire l'esercizio pieno di diritti, aiutando soprattutto chi ha bisogno di sostegno e supporto, tutti devono godere di questa opportunità.

Le politiche sociali dovranno, quindi, allargare il potenziale delle opportunità che devono essere piene non solo per chi è colpito dalla disabilità, ma anche per consentire ai familiari che ne prendono cura di continuare a vivere anche essi in pieno il loro potenziale, senza dover limitare il tempo per il lavoro, per il tempo libero, per lo sport e in generale per ogni elemento che ne consenta in pieno l'affermazione della propria personalità e delle proprie attitudini.

Sarà necessario immaginare misure di sostegno al disabile e alle relative famiglie che contribuiscano alla reale inclusione sociale, perché non vi sia più "diversità" nell'accesso alle opportunità (ad esempio, prevedendo convenzioni con taxi collettivi, contributi per servizi trasporto, voucher periodici per sostenere il trasporto privato del disabile, insomma misure che possano "alleggerire" la famiglia e favorire l'integrazione sociale del disabile), la logistica familiare (ad esempio, favorendo il servizio free delivery per spesa alimentare e di farmaci, numero unico per prenotare servizi correlati a visite mediche, prescrizioni, sostegno ad attività di baby sitteraggio, ecc.), il tempo (ad esempio, favorendo l'integrazione sociale del disabile anche al di fuori del contesto scolastico e fuori dall'orario di scuola) e i servizi correlati (integrando e rafforzando

servizi assistenziali già esistenti, incentivando le attività delle imprese sociali, favorendo una maggiore azione di sostegno alla disabilità attraverso una rete solidale).

Ancora obiettivo di governo sarà rafforzare gli sportelli dedicati al Pronto Intervento Sociale (PIS), offrendo un sostegno entro le 24 ore per fronteggiare situazioni di urgenza nelle quali si possono trovare i soggetti più fragili, in modo da garantire loro supporto e assistenza; rafforzare e favorire la erogazione di contributi comunali per assistenza protesica a favore di persone affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica, conseguente a patologia tumorale per l'acquisto di una parrucca, o comunque da persone che abbisognano di sostegno economico. rafforzamento, in sinergia con la ASL, di ambulatori comunali che possano sopperire alle esigenze immediate del cittadino (Tipo: somministrazione di una flebo, siringa, misurazione della pressione ecc.).

Inoltre, sarà cura dell'azione di Governo attuare le seguenti azioni:

- potenziamento servizio di assistenza ai disabili e agli anziani non autosufficienti, attraverso l'armonizzazione delle risorse;
- sostegno psico-sociale delle ragazze madri, delle famiglie disagiate attraverso l'istituzione di Centri di Ascolto e di reinserimento sociale e rafforzare gli interventi contro la violenza di genere e qualsivoglia forma di discriminazione omofobica e di genere.

A favore degli anziani, l'azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- Assistenza Domiciliare;
- Assistenza socio-sanitaria domiciliare;
- Pasti a domicilio;
- Servizio di tele-sorveglianza domiciliare;
- Servizio di sorveglianza scolastica (Nonni Civici);
- Assistenza estiva;
- Contributi per ricovero in case/albergo;
- Promozione attività sociali: Soggiorno Climatico, Turista Fuori Porta.

A favore dei minori, la azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- Sportello famiglia;
- Affidamento familiare;
- Servizio adozione nazionale ed internazionale;
- Servizio di semiconvitto;
- Inserimento in case-famiglia;
- Ludoteca e micro nido;
- Sostegno scolastico;
- Affidamento ad artigiani (16/18 anni);
- Sostegno a famiglie con minori;
- Creazione della banda musicale della Città;
- Corale polifonica e orchestra giovanile.

Circa i disabili, la azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- Servizio di assistenza domiciliare anche integrata;
- Trasporto a sostegno attività riabilitative;
- Trasporti extraurbani per studio e riabilitazione;
- Centro socio-educativo diurno;
- laboratori sensoriali;
- Contributi a progetti di auto-aiuto;
- Iniziative formative e inserimento lavorativo di utenti psichiatrici;
- Mensa scolastica gratuita per i più disagiati;
- Voucher del lavoratore;
- Social Family Card;
- Misure di accompagnamento.

ERCOLANO CITTA' VERDE E SOSTENIBILE ·

Politiche sanitarie, tutela della salute e dell'ambiente

L'Azione di Governo dei prossimi 5 anni si propone di rafforzare, in piena sinergia con la ASL e con le altre autorità sanitarie operanti sul territorio, le politiche sanitarie, mediante campagne informative, screening periodici, ma soprattutto migliorando la qualità dei servizi, potenziando l'offerta ai cittadini.

Il tema fondamentale che, in sinergia con tutti i livelli di Governo (nazionale, regionale e metropolitano), dovrà essere affrontato e che non può essere più rimandato è quello delle bonifiche ambientali delle cave esistenti sul territorio (zona alta) che nel corso dei decenni precedenti sono state trasformate in vere e proprie discariche, talora anche abusive.

L'impegno di Governo sarà finalizzato a ricercare fonti di finanziamento ad hoc per restituire alla Città zone che, da troppo tempo, sono simbolo di degrado e di malaffare.

Inoltre, nella prossima consiliatura si dovrà continuare con le azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera (negli ultimi 5 anni vi è stata una riduzione del 60% grazie alla riqualificazione della pubblica illuminazione).

Igiene Urbana

Il programma di Governo che sostiene il candidato Sindaco Avv. Buonajuto si impone una decisa inversione di rotta sul tema dell'igiene urbana. Nonostante gli sforzi profusi, ancora oggi, purtroppo la nostra Città spesso appare poco pulita.

L'azione di Governo si propone, pertanto, di sviluppare diffuse campagne informative circa la cultura della raccolta differenziata, della riduzione e del riciclo dei rifiuti.

La cultura della raccolta differenziata costituisce uno strumento fondamentale per consentire alla Città di essere pulita tutti i giorni.

Occorre, in alcune zone della Città, compiere una concreta, fattiva e costante attività di controllo, per evitare, a tutte le ore del giorno e della notte, lo sversamento indifferenziato di rifiuti di ogni genere. In questo la politica di governo, oltre a rafforzare i controlli, sviluppando e perfezionando strumenti di videosorveglianza (anche attraverso droni), dovrà incentivare non solo i cittadini ad essere rispettosi delle regole, ma soprattutto ad essere i primi a denunciare e segnalare sversamenti abusivi. La dimensione del territorio e i mezzi tecnici a disposizione impediscono un controllo capillare del territorio. Per questo ogni cittadino, sentendosi parte integrante dell'amministrazione e tutelato da questa, deve assumere un ruolo fondamentale nella lotta al sacchetto selvaggio. L'azione di governo si propone anche di creare associazioni o reti di cittadini, con il sostegno delle istituzioni, mettendo a disposizione mezzi e risorse organizzative, che insieme agli amministratori diffondano buone pratiche che rendano ancora più bella e più pulita Ercolano.

Inoltre, nella prossima consiliatura andrà modificato l'orario di raccolta dei rifiuti.

Benessere dei cittadini

Nei prossimi cinque anni, l'azione di Governo, in piena continuità con quanto accaduto nello scorso quinquennio, si propone di sviluppare e ampliare tutte le aree verdi presenti sul territorio, creando luoghi di svago e di raduno per i cittadini.

Dopo l'apertura al pubblico e la restituzione alla Città, fra gli altri, del Parco Inferiore di Villa Favorita, del Parco Maiuri, del Parco di Piazza Pugliano, del Parco di Via Belvedere, e del Boschetto di Via Gabriele D'Annunzio, anche mediante interlocuzione con gli altri enti preposti alla tutela e alla gestione, ci sarà un impegno diretto per consentire l'apertura al pubblico di altri parchi contenuti all'interno di Ville storiche esistenti sul nostro territorio. Si pensi alle aree a verde di Villa Materazzo, oppure al Parco Superiore di Villa Favorita, a Villa Aprile, Villa Ruggiero, Villa Campolieto, nonché tutte le Ville Vesuviane che insistono sul miglio d'oro ecc. Insomma, oltre a indirizzare l'azione di Governo verso l'apertura e la realizzazione di nuovi parchi pubblici (e il prossimo quinquennio finalmente dovrà vedere la luce del parco di San Vito), si dovranno aprire alla Città le bellezze esistenti sul territorio.

Particolare attenzione, infine, dovrà darsi anche nel prossimo quinquennio alla risorsa acqua, evitando ogni forma di spreco, così come dovranno svilupparsi e integrarsi le politiche di risparmio energetico già avviate per la pubblica illuminazione estendendole a tutto il patrimonio immobiliare comunale.

Ercolano Per lo Sport

Salute, benessere e inclusione passano anche attraverso lo sport come strumento sociale, culturale, educativo ed economico. Grazie alla ricchezza dell'associazionismo sportivo, sono stati realizzati molti progetti di promozione alla pratica sportiva, grandi eventi e sono state valorizzate aree verdi e spazi pubblici. Miglioreremo e svilupperemo gli impianti in gestione (con particolare attenzione all'efficientamento energetico) e a libera fruizione.

L'amministrazione comunale nell'ottica di aumentare la partecipazione alla pratica sportiva, viatico fondamentale di crescita e di determinazione contro le situazioni economico sociali difficili della nostra città, propone per i prossimi 5 anni di attuare progetti (già approvati) o idee progettuali su cui già tanto si è lavorato nella scorsa consiliatura. In particolare, la coalizione, proprio riconoscendo il valore fondamentale dello sport, si impegna a lavorare alacremente per realizzazione i seguenti strategici interventi:

- il completamento dei lavori dello Stadio Comunale "R. Solaro" iniziati durante la scorsa legislatura per ottenere una struttura che accolga tutte le manifestazioni outdoor che possano essere un volano per le associazioni sportive cittadine calcistiche e dell'atletica.
- Costruzione di una tendostruttura adiacente al V Circolo Didattico di via Gabriele D'Annunzio con la possibilità di un campo regolamentare per pallavolo, pallacanestro e calcio a 5 che sia in grado di ospitare anche sport indoor per persone diversamente abili.
- Presa in gestione dalla Città metropolitana di Napoli e copertura del campo da pallacanestro del nuovo plesso dell'istituto superiore "A. Tilgher" di via Caprile.
- Sistemazione e miglioramento, anche funzionale, di tutte le palestre delle scuole e di tutte le aree pubbliche aventi la destinazione a area sportiva;
- Creazione di nuove aree sportive pubbliche;

Per la realizzazione di tali interventi, la coalizione si impegnerà ad attivare tutte le procedure di reperimento dei fondi, anche accendo ai fondi istituiti dall'istituto del credito sportivo affinché si possano realizzare queste strutture fondamentali per lo sviluppo dell'associazionismo sportivo in città.

Faciliteremo la pratica sportiva e l'educazione motoria per i più giovani (nella scuola primaria) e per gli anziani (palestre all'aperto), con particolare attenzione alle disabilità, nella convinzione che "un euro investito nello sport ne fa risparmiare almeno tre al sistema sanitario nazionale". Particolare attenzione sarà dedicata alla pratica sportiva in sicurezza con il progetto Palestre cardioprotette da attuare in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.

Inoltre, in continuità con gli ultimi 5 anni, saranno rafforzate le Ercolaniadi, dei veri e propri giochi della Gioventù che hanno permesso ai nostri bambini di confrontarsi.

Ercolano città giovane

Dopo 11 anni che ad Ercolano è presente il Forum dei Giovani, organismo di rappresentanza giovanile che da anni sta formando una nuova classe dirigente giovanile capace di interessarsi dei bisogni della città.

Il Forum rappresenta anche un punto di aggregazione per i giovani provenienti dalle diverse associazioni e dai diversi contesti sociali presenti in città.

Le azioni da svolgere, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione dell'ente e con un impegno a reperire nuove fonti di finanziamento per sviluppare le azioni in questione, per rendere maggiormente efficace l'azione dei giovani del forum sono:

- *adeguamento al format procedurale della Regione Campania stabilito dal DD n. 82 del 10/12/2018.*
- *apertura di un capitolo di bilancio "Politiche Giovanili - Forum dei Giovani" con lo stanziamento di almeno un euro per ogni giovane under 35 presente in città secondo dati ISTAT (circa 20 mila) per ogni biennio di coordinamento.*
- *Riqualificazione della sede con un nuovo impianto Wi-Fi che garantisca la connessione internet fibra veloce.*
- *Potenziamento degli spazi a disposizione del Forum per poter svolgere l'attività di Aula Studio nel Weekend.*
- *Nuove risorse umane per "Informagiovani" con l'inserimento di nuove risorse umane che possano aumentare la mole di lavoro svolta dall'ufficio garantendo in questo modo una collaborazione tra il Forum, l'Amministrazione e i giovani della città che vogliono accedere ai servizi dell'ufficio.*
- *Creazione di un team per l'euro-progettazione: presa in carico di una convenzione con le cooperative o le società di progettazione europea per utilizzo dei Fondi diretti e indiretti erogati dall'Unione Europea alla Regione Campania e ai Comuni con la presentazione di progetti che possano essere volano di sviluppo sociale ed economico per i giovani della città.*

Per garantire una città che sia accogliente per i giovani studenti si propone per i prossimi 5 anni l'apertura ad orario continuo dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì della Biblioteca Comunale "G. Buonajuto" di Villa Ruggiero con una collaborazione con il Forum dei Giovani di Ercolano per la gestione delle risorse umane.

ERCOLANO CITTA' SICURA

La Sicurezza Urbana

L'azione di Governo dovrà essere diretta a incrementare nei cittadini il senso di sicurezza urbana.

Per fare ciò, l'azione di governo dei prossimi 5 anni si propone, nell'ambito di una più ampia esigenza di riqualificazione urbana, di rafforzare luoghi simbolo per innescare fenomeni virtuosi in grado di elevare il grado di legalità e il senso di sicurezza urbana.

Il MAV, da questo punto di vista, deve continuare ad essere, oltre che patrimonio e risorsa della Città, un luogo di promozione della cultura della legalità.

Devono rafforzarsi le politiche cittadine avviate nella scorsa consiliatura, ad esempio, mediante la creazione dell'Osservatorio della Legalità che dovrà costituire un luogo simbolo in cui raccogliere le esigenze del territorio e sapere individuare le giuste misure, anche di sostegno ai cittadini, per incrementare la cultura della legalità cittadina.

Dovranno ancora rafforzarsi i rapporti con le Forze dell'Ordine operanti sul territorio, così come un ruolo centrale, su questo tema, dovrà essere dato e riconosciuto alla Associazione antiracket, alla cooperativa Radio Siani e a tutti quanti gli altri soggetti (singoli ed associati) che si propongono di sviluppare insieme al Comune politiche di legalità.

L'azione di Governo sarà tesa anche a rafforzare e rinforzare gli organici, oltre che la strumentazione, della Polizia Municipale, continuando una politica di ringiovanimento del personale già avviata nella scorsa consiliatura, come quelli della Protezione Civile. Si dovranno rafforzare le strutture operanti sul territorio (si pensi alla Associazione Nazionale Carabinieri, alla Croce Rossa Italia, alla Associazione Guardie Ambientali) consentendo di incrementare le attività di diffusione del senso di legalità.

Anche in questo settore, la politica di Governo si proporrà di attivare delle vere e proprie task force, come avvenuto anche nel corso dell'ultima consiliatura, per reperire fonti di finanziamento (metropolitane, regionali, nazionali e comunitarie) che possano contribuire a favorire politiche di legalità sul territorio.

Insomma, tutte le buone pratiche avviate e consolidate nell'ultimo quinquennio, dovranno essere la base di partenza per sviluppare il senso di sicurezza urbana in tutti i cittadini.

Il Rischio Vesuvio

La collocazione geografica di Ercolano all'interno della c.d. "zona rossa" impone di continuare le politiche avviate nella scorsa consiliatura, consolidando e rafforzando campagne informative di prevenzione e educazione al rischio vulcanico.

L'azione di Governo, dopo la approvazione e la diffusione sul territorio, anche a mezzo APP, del Piano Comunale di Protezione Civile, si propone di sviluppare, in sinergia con la Regione Campania, la consapevolezza nei cittadini del rischio vulcanico e dei comportamenti da tenere.

Il programma di Governo che si propone ai cittadini prevede un rafforzamento, anche in termini di conoscenza, delle vie di fuga (anche creando nuovi collegamenti stradali o ampliando quelli esistenti) e dei comportamenti da tenere anche a fine preventivi.

Le misure che ci si propone di attuare e/o rafforzare sono:

- *incentivare e promuovere il recupero primario degli edifici storici, in particolare delle emergenze architettoniche, finalizzato alla messa in sicurezza dal rischio sismico e all'adeguamento funzionale verso destinazioni d'uso diverse da quelle abitative sia ai fini della decompressione abitativa sia per il miglioramento della complessità funzionale della parte urbana;*
- *attivare programmi di messa in sicurezza degli edifici e delle attrezzature urbane dal rischio sismico e vulcanico da gas roventi;*
- *attivare programmi ed interventi per il miglioramento e la razionalizzazione delle vie di fuga adeguando le vie principali di accesso alla Zona Rossa previsti dai piani nazionali e regionali, anche puntando alla loro qualificazione paesistica ed ecologica;*

- incentivare la presenza diffusa e continua di presidi istituzionali in tutte le aree urbane, con particolare riferimento a quelle periferiche, e la realizzazione di interventi volti al rafforzamento dei sistemi di controllo e videosorveglianza delle strade del territorio Cittadino;
- promuovere in accordo con il settore protezione civile Nazionale e Regionale esercitazioni periodiche di evacuazione della popolazione;
- sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza del territorio pedemontano con la programmazione e realizzazione di interventi a tal uopo destinati.

Il Piano Locale per la Sicurezza Integrata

La consapevolezza che la Sicurezza ha assunto anche una dimensione locale è dimostrata dal fatto che i Cittadini si rivolgono sempre più alle proprie Amministrazioni per sentirsi tutelati.

E il primo livello di riferimento è dato proprio dal Comune, che è l'Istituzione più vicina al cittadino.

Per questo, l'obiettivo che ci si propone è non solo di raccogliere le esigenze, provando a attuarle, ma di porsi come reale ponte - per tutte le questioni di competenza extra comunale - tra il cittadino e le istituzioni sovra comunali.

Il Comune, quindi, deve diventare il luogo, sempre di più, anche attraverso il raccordo con le altre istituzioni, in cui il cittadino può rivolgersi per trovare risposte ai propri bisogni.

Per questo è necessario rafforzare, anche con i contributi dei privati, sistema di videosorveglianza, così come già fatto per le aree sensibili (tipo le scuole) nel corso dell'ultimo quinquennio.

La sicurezza integrata della Città di Ercolano deve passa attraverso la prosecuzione della riorganizzazione del settore di Polizia Municipale. L'obiettivo è quello di corrispondere a standard di qualità rapportati alla realtà del territorio, alla ricerca della migliore risposta alle variegate aspettative della comunità, nonché di aumentare il livello di integrazione con le altre Forze di Polizia dello Stato e la sinergia con gli altri Enti di contesto.

Infine, occorre rafforzare e migliorare la politica di contrasto alla evasione e elusione dei principali tributi comunali, costituendo questa la causa talora del mancato sviluppo di una serie di politiche concrete, causando la mancanza di risorse per l'ente con cui soddisfare bisogni della collettività.

ERCOLANO CITTA' MODERNA

La regolamentazione edilizia

Il Comune, nell'ultimo quinquennio, ha approvato atti fondamentali e storici in questo ambito. Finalmente il Comune si è dotato di un Regolamento edilizio al passo coi tempi. Finalmente si è dotato di un PUC aggiornato alle esigenze del territorio. Finalmente si è disciplinata la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Il prossimo quinquennio dovrà rafforzare quanto è stato avviato, trasformando, adottando e attuando piano concreti operativi che consentano alla Città di fare un pass in avanti sul piano urbanistico.

In questo, fondamentale sarà il ruolo del SIAD che sarà uno dei primi atti che verrà portato alla approvazione del consiglio comunale.

Il SIAD consentirà, unitamente al PUC approvato, agli imprenditori e commercianti locali di potere finalmente rilanciare le proprie attività, dando nuovo impulso alla economia locale.

Il prossimo quinquennio, dunque, deve avere la continuità, consentendo all'amministrazione di realizzare e attuare quanto è stato seminato nel corso della precedente consiliatura.

L'attuazione degli strumenti urbanistici adottati e in corso di adozione consentiranno, anche mediante realizzazione di infrastrutture pubbliche (si pensi ai parcheggi) di rilanciare definitivamente la città di Ercolano.

Recupero del centro storico

L'azione di Governo proseguirà le attività di recupero del centro storico, attuando e eseguendo le misure programmate sia con risorse comunali che con risorse extra comunali, consentendo il suo definitivo rilancio.

Gestione area cimiteriale

L'azione di Governo sarà mirata a proseguire l'azione di riqualificazione delle aree interne e esterne al cimitero. Obiettivo primario, oltre alla attuazione di quanto già programmato, sarà il reperimento di risorse per riqualificare, in sinergia con la Curia, la Chiesa sita all'interno del Cimitero.

Inoltre, mediante la finanza di progetto, a breve ci sarà l'ampliamento del cimitero con la realizzazione di loculi a prezzi popolari

Patrimonio comunale

La amministrazione proseguirà le azioni volte a valorizzare il patrimonio disponibile, ottimizzandone la gestione per fini culturali e sociali. Si proseguiranno azioni tese al recupero e alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, di tutto il patrimonio immobiliare, comprese le scuole, per migliorare le strutture di proprietà del comune, anche nell'ottica di risparmio ed efficientamento energetico.

La politica attiva sarà diretta anche a ridurre i costi dell'amministrazione, continuando la dismissione di beni non destinati a usi pubblici.

Energia Pulita e Edilizia sostenibile

Sarà necessario migliorare, energeticamente, con l'installazione di impianti fotovoltaici, tutti gli edifici comunali, anche utilizzando finanziamenti a tal uopo destinati.

Piano Generale del Traffico e Piano Parcheggi

Il rilancio definitivo del sistema urbanistico comunale dovrà prevedere, necessariamente, la programmazione di uno studio scientifico dei flussi del traffico e dovrà prevedere la realizzazione di opere infrastrutturali per la viabilità urbana ed extraurbana, finalizzata a un indirizzo turistico ricettivo.

L'approvazione del PUC, finalmente, consentirà la realizzazione di parcheggi pubblici in zone strategiche della Città, anche mediante il contributo di capitali privati.

Ercolano "Senza Barriere"

Ercolano dovrà essere sempre più accessibile per tutti, anziani, disabili, bambini prestando maggiore attenzione agli spazi esterni come strade e marciapiedi, ai parcheggi, ai trasporti, alla fruizione dei luoghi di cultura, dei parchi e giardini e delle attività commerciali.

Svilupperemo ulteriori progetti di lavoro di pubblica utilità per i detenuti, percettori RDC e persone diversamente abili al fine del loro reinserimento nel mondo del lavoro e nella società.

L'amministrazione si propone nel primo consiglio comunale utile la realizzazione del P.E.B.A. cioè i "piani di eliminazione delle barriere architettoniche" iniziando dalla riqualificazione dei marciapiedi e delle strade comunali con la creazione di percorsi dedicati a persone in carrozzina e non vedenti.

Inoltre, si preveda uno speciale percorso per l'accesso agli uffici comunali per "non vedenti" per migliorare ulteriormente la fruizione.

Le azioni concrete da inserire nei prossimi 5 anni sono:

- Rendere gli spazi pubblici esterni accessibili alle persone con mobilità ridotta.
- Adeguare i luoghi della cultura ai diversi tipi di disabilità.
- Progettare nei parchi spazi e giochi senza barriere per bambini.
- Progettare case per rendere autonomi i disabili.
- Percorsi specifici per persone non vedenti.
- Formare i vigili e dipendenti di front office nell'apprendimento del linguaggio dei segni.
- Istituire numero whatsapp alternativo per non udenti.
- Attivare lo sportello unico per la disabilità dove ottenere informazioni su trasporti, strutture culturali e turistiche senza barriere, inclusione scolastica e lavorativa, contributi e agevolazioni e come servizio di consulenza tecnica a progettisti per l'adeguamento all'accessibilità di strutture e attività private. **La Smart city**

L'azione amministrativa, come già avvenuto nel corso dello scorso quinquennio (si pensi, ai progetti di videosorveglianza nelle aree limitrofe alle scuole e nei punti sensibili della città, o ancora al programma di riqualificazione della pubblica illuminazione), dovrà essere rafforzata verso la creazione di una città intelligente. Ercolano dovrà divenire, sempre di più, una città integrata, dove le tecnologie dell'informazione

permettano una migliore gestione delle reti elettriche, idriche, telefoniche, informatiche e sociali.

Si dovranno incrementare e rafforzare, in sinergia con le istituzioni sovracomunali, i progetti di digitalizzazione dei servizi pubblici di Ercolano. L'obiettivo sarà quello di reperire le risorse per rendere Ercolano un modello di sviluppo urbano.

PIRP (programmi integrati di riqualificazione delle periferie.

Sull'esempio e le sperimentazioni già avviate in altre regioni intendiamo implementare dei piani finalizzati alla rigenerazione delle periferie urbane, rese marginali dai processi di sviluppo insediativo e afflitte da gravi problemi di degrado sociale ed economico.

Essi saranno elaborati con il coinvolgimento degli abitanti per garantire interventi che rispondano ai loro bisogni, desideri, aspettative e a migliorarne la qualità di vita e la sicurezza.

Nuova Agricoltura

Al fine di offrire nuove occasioni di lavoro e incrementare la produzione e la vendita di alimenti "a chilometro zero", il Comune lancerà un progetto straordinario per l'agricoltura sostenibile in città. Si procederà al censimento dei terreni agricoli pubblici e privati, anche mediante concessione in comodato d'uso da assegnare, nel rispetto delle procedure di legge, a cooperative di giovani agricoltori. Valorizzazione ed incentivazione del settore agricolo alle attività connesse, dei prodotti tipici attraverso studi di settore consulenze e campagne pubblicitarie di sponsorizzazione delle nostre eccellenze.

Sostegno e rilancio del sistema serricolo, attraverso l'introduzione di sgravi e l'incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche alternative (fotovoltaico, solare-termico, biomassa).

Economia del Vesuvio

Il Parco Nazionale del Vesuvio va considerato uno strumento di ricchezza turistica e, pertanto, a tal fine bisogna prevedere: investimenti, riorganizzazione della viabilità e dei servizi di trasporto, con una migliore sinergia con gli enti territoriali.

L'azione di Governo, anche in continuità con il percorso avviato nella scorsa consiliatura (adesione al Programma di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020) intende ripristinare la antica funicolare, eventualmente, in sinergia con la Regione e con il Governo nazionale, con un sistema di trasporto più moderno e meno invasivo, nonché pianificare, in accordo con la Regione, la Città Metropolitana e con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, il recupero della stazione ex Cook, oggi vandalizzata e degradata, onde consentire l'utilizzo dei locali per attività museali, ricettive e socio culturali.

Inoltre va valorizzato e rivitalizzato il borgo storico dell'Osservatorio Vesuviano e della chiesetta del SS.

Salvatore.

La città del mare

Si dovrà proseguire sul recupero del mare ercolanese: l'impianto fognario oggi avviato dovrà consentire l'eliminazione degli scarichi nelle acque territoriali e consentire il mantenimento della balneabilità della nostra costa, raggiunta nella scorsa consiliatura.

Recuperare il rapporto dei cittadini con la costa ed in particolare con il mare, migliorando gli accessi al mare, con l'ampliamento delle attuali vie d'accesso, la realizzazione di parcheggi e di sistemi di interconnessione di trasporto.

Migliorare l'accesso al Molo Borbonico, anche attraverso il parco inferiore di Villa Favorita, e la creazione di nuove vie d'accesso al mare, nell'ambito delle progettualità già messe in campo nella scorsa consiliatura, saranno obiettivi strategici che la coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, Avv. Ciro Buonajuto, seguirà con il massimo impegno nel prossimo quinquennio.

LE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE

Parcheggio Piazza Trieste, Parcheggio di Via Bordiga, Parcheggio di Piazza Pugliano, in adesione al PUC approvato; riqualificazione di Via San Vito - porta d'accesso al Vesuvio; ampliamento

cimitero

scala via panoramica – Via Moro;

riqualificazione Museo Archeologico Virtuale (recinzione e lavori interni); completamento

lavori via Mare – Via Cortili; Settore Ospiti Stadio Solaro;

Riqualificazione Scuola II Circolo;

videosorveglianza (project financing) in aree limitrofe scuole;

case dell'acqua;

waterfront e seggiovia;

riqualificazione Corso Italia;

riqualificazione molo borbonico;

realizzazione Fogne Zona al della Città;

riqualificazione villa comunale;

riqualificazione via Pugliano e piazza Pugliano;

riqualificazione centro storico (piano strategico della Città metropolitana); realizzazione

campo bocce a Via Pugliano Pugliano; realizzazione del micro nido via Viola;

Interventi pon legalità;

tendostruttura Via Gabriele D'Annunzio per attività sportive riqualificazio-

ne Stazione EAV e parcheggio piazzale stazione

Rivisitazione delle opere realizzate su tutto il territorio comunale dalla società autostrade in occasione dell'ampliamento per la terza corsia (ripristino del ponte di via G. Semmola, riapertura della strada, verifica ponte via Caprile);

Lavori di riqualificazione di via Casacampora, con l'ampliamento di alcuni tratti; Lavori di riqualifi-

cazione di vicoletto Russo; Lavori di riqualificazione di via Villanova;

Sistemazione e riqualificazione via Novelle Castelluccio, via Focone e via Case Vecchie, in concerto con il Parco Nazionale del Vesuvio;

rafforzare la politica tesa alla realizzazione di parchi giochi; Costruzione

di un canile Comunale;.

Ampliamento e miglioramento dell'approdo Borbonico;

riqualificazione Vico Ciancio;

riqualificazione ambientale del tratto di costa compreso tra l'Alveo principale e l'approdo Borbonico, con la realizzazione di una "passeggiata sul mare";

porre in sicurezza il patrimonio immobiliare;

attuazione del PICS.

CONCLUSIONI

Questo programma sarà attuato ed aggiornato, annualmente, in occasione della predisposizione del bilancio.

La piena collaborazione istituzionale tra il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale, consentirà l'attuazione di queste linee programmatiche nell'esclusivo interesse dei Cittadini di Ercolano.

Ulteriori importanti elementi che caratterizzeranno le linee strategiche dei prossimi anni saranno da ricercare in quelle che sono le linee di intervento sollecitate dal Piano di Riequilibrio Pluriennale, votato dal Consiglio Comunale nel marzo del 2021. Infatti, con deliberazione n. 8 del 18.03.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con le relative schede di intervento, redatto secondo le disposizioni contenute all'articolo 243 - bis del D. Lgs. n. 267/2000, sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

La copertura del disavanzo generatosi, anche per effetto del doveroso riaccertamento straordinario dei residui, viene assicurata attraverso la pianificazione di misure atte a razionalizzare le funzioni e i servizi dell'ente garantendo una maggiore efficacia, efficienza ed economicità e introducendo riduzioni di spesa e potenziamenti di entrate. Le azioni da mettere in campo non sono improntate verso in-

crementi di entrate dalla lotta all'evasione o da alienazioni di beni immobili, ma da misure ordinarie di gran lunga più efficaci e facili da realizzare.

Al fine di fronteggiare il peso del disavanzo nei bilanci futuri, l'amministrazione ha messo in campo delle azioni, previste nelle schede allegate al Piano e a cui si rimanda, e che in parte sono state già realizzate o in corso di realizzazione, al fine di generare l'incremento di entrate, il risparmio di spesa o, quanto meno, la razionalizzazione delle funzioni e dei servizi.

Documento di consultazione

2. Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene allo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 3/2024 relativo al contesto esterno.

Andamenti economici, finanziari e monetari Sintesi

Nella riunione dell'11 aprile 2024 il Consiglio direttivo ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. Le nuove informazioni hanno sostanzialmente confermato la precedente valutazione circa le prospettive di inflazione a medio termine. L'inflazione ha continuato a diminuire, trainata dall'andamento più contenuto dei prezzi degli alimentari e dei beni. La maggior parte delle misure dell'inflazione di fondo è in calo, la dinamica salariale è in fase di graduale moderazione e le imprese stanno assorbendo parte dell'incremento del costo del lavoro nei loro profitti. Le condizioni di finanziamento rimangono restrittive e i rialzi dei tassi di interesse stabiliti in precedenza continuano a gravare sulla domanda, contribuendo a ridurre l'inflazione. Tuttavia, le pressioni interne sui prezzi sono forti e mantengono elevata l'inflazione dei servizi.

Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Esso ritiene che i tassi di interesse di riferimento della BCE si collochino su livelli che forniscono un contributo sostanziale al processo di disinflazione in atto. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di interesse di riferimento della BCE restino sufficientemente restrittivi finché necessario. Se una valutazione aggiornata circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria dovesse rafforzare ulteriormente la fiducia del Consiglio direttivo in una stabile convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo, sarebbe allora opportuno ridurre l'attuale livello di restrizione della politica monetaria.

In ogni caso, per determinare livello e durata adeguati della restrizione, il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio guidato dai dati, in base al quale le decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione, senza vincolarsi preventivamente a un particolare percorso di fissazione dei tassi.

Attività economica

L'economia è rimasta debole nel primo trimestre del 2024. Se, da un lato, la spesa per servizi evidenzia una buona tenuta, dall'altro, le imprese manifatturiere subiscono la debolezza della domanda e la produzione rimane contenuta, specie nei settori a elevata intensità energetica. Le indagini congiunturali indicano una ripresa graduale nel corso di quest'anno, trainata dai servizi. Tale ripresa sarebbe sostenuta dall'incremento dei redditi reali conseguente al calo dell'inflazione, all'aumento dei salari e al miglioramento delle ragioni di scambio. Nei prossimi trimestri, inoltre, la crescita delle esportazioni dell'area dell'euro dovrebbe rafforzarsi con la ripresa dell'economia mondiale e l'ulteriore orientamento della spesa verso i beni commerciabili. Infine, la politica monetaria dovrebbe esercitare un minore effetto frenante sulla domanda nel corso del tempo.

Il tasso di disoccupazione è al livello più basso dall'introduzione dell'euro. Allo stesso tempo, prosegue il graduale allentamento delle condizioni tese osservate sul mercato del lavoro, in un contesto in cui diminuiscono le offerte di posti vacanti pubblicate.

I governi dovrebbero continuare a revocare le misure di sostegno connesse all'energia, di modo che la disinflazione possa proseguire in maniera duratura.

La piena e tempestiva attuazione del nuovo quadro di governance economica dell'UE aiuterà i governi a ridurre stabilmente il disavanzo di bilancio e il rapporto debito/PIL. Le politiche di bilancio e strutturali adottate a livello nazionale

dovrebbero essere finalizzate a rendere l'economia più produttiva e competitiva; ciò contribuirebbe a ridurre le spinte sui prezzi nel medio periodo. A livello europeo, una rapida ed efficace attuazione del programma Next Generation EU e un rafforzamento del mercato unico concorrerebbero a promuovere l'innovazione e ad accrescere gli investimenti nelle transizioni ecologica e digitale.

Maggiore determinazione e concretezza nel completamento dell'unione bancaria e dell'unione dei mercati dei capitali contribuirebbero a mobilitare gli ingenti investimenti privati necessari a raggiungere questo obiettivo, come sottolineato dal Consiglio direttivo nella dichiarazione¹ del 7 marzo 2024.

Inflazione

Secondo la stima preliminare dell'Eurostat l'inflazione sui dodici mesi ha continuato a diminuire, passando dal 2,6 per cento di febbraio al 2,4 di marzo. A marzo l'inflazione dei beni alimentari è scesa al 2,7 per cento, dal 3,9 di febbraio, mentre quella della componente energetica si è collocata al -1,8 per cento, rispetto al -3,7 di febbraio. Nello stesso mese l'inflazione dei beni si è nuovamente ridotta, raggiungendo l'1,1 per cento, dall'1,6 di febbraio; quella dei servizi si è mantenuta invece elevata, al 4,0 per cento.

Gran parte delle misure dell'inflazione di fondo è scesa ulteriormente a febbraio, confermando il quadro di graduale diminuzione delle pressioni sui prezzi.

Benché l'inflazione interna si confermi elevata, la crescita dei salari e dei profitti per unità di prodotto è stata meno marcata di quanto anticipato nell'ultimo trimestre del 2023; è rimasto tuttavia alto il costo del lavoro per unità di prodotto, di riflesso, in parte, al debole incremento della produttività. Gli indicatori più recenti segnalano un'ulteriore moderazione della dinamica salariale.

Nei prossimi mesi ci si attende che l'inflazione oscilli intorno ai livelli attuali, per poi diminuire fino a raggiungere l'obiettivo del 2 per cento il prossimo anno, per effetto della più debole crescita del costo del lavoro, del dispiegarsi degli effetti della politica monetaria restrittiva perseguita dal Consiglio direttivo e del venir meno dell'impatto della crisi energetica e della pandemia. Le misure delle aspettative di inflazione a più lungo termine restano sostanzialmente stabili, collocandosi perlopiù intorno al 2 per cento.

Valutazione dei rischi

I rischi per la crescita economica restano orientati verso il basso. L'espansione economica potrebbe risultare inferiore se gli effetti della politica monetaria si rivelassero più forti delle attese. Anche un indebolimento dell'economia a livello mondiale o un ulteriore rallentamento del commercio internazionale graverebbero sulla crescita dell'area dell'euro. La guerra ingiustificata della Russia contro l'Ucraina e il tragico conflitto in Medio Oriente rappresentano significative fonti di rischio geopolitico. Ciò potrebbe indurre una perdita di fiducia riguardo al futuro in famiglie e imprese e produrre interruzioni negli scambi internazionali. La crescita potrebbe essere più elevata se l'inflazione diminuisse più rapidamente delle attese e se l'incremento dei redditi reali comportasse aumenti della spesa maggiori del previsto, oppure se l'espansione dell'economia mondiale fosse più forte delle aspettative.

Tra i rischi al rialzo per l'inflazione figurano le accresciute tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente, che potrebbero determinare un rialzo dei costi di energia e di trasporto nel breve periodo, causando interruzioni nel commercio mondiale. Inoltre, l'inflazione potrebbe collocarsi su livelli più elevati del previsto se le retribuzioni aumentassero più di quanto atteso o i margini di profitto evidenziassero una tenuta superiore. Al contrario, l'inflazione potrebbe sorprendere al ribasso se la politica monetaria frenasse la domanda più di quanto atteso o nel caso di un deterioramento inaspettato del contesto economico nel resto del mondo.

Condizioni finanziarie e monetarie

I tassi di interesse di mercato si sono mantenuti sostanzialmente stabili dalla riunione di politica monetaria del Consiglio direttivo del 7 marzo 2024 e nel complesso le condizioni di finanziamento rimangono restrittive. A febbraio il tasso di interesse medio sui prestiti alle imprese si è lievemente ridotto, scendendo al 5,1 per cento dal 5,2 di gennaio, mentre i tassi sui mutui ipotecari si sono collocati al 3,8 per cento, in calo dal 3,9 di gennaio.

I tassi di indebitamento ancora elevati e l'associata riduzione dei piani di investimento hanno determinato un'ulteriore flessione della domanda di prestiti da parte delle imprese nel primo trimestre del 2024, come rilevato dall'indagine di aprile sul credito bancario nell'area dell'euro. I criteri di concessione dei prestiti si sono mantenuti rigidi, evidenziando un ulteriore lieve inasprimento nel caso dei finanziamenti alle imprese e un moderato allentamento per i mutui ipotecari.

In tale contesto la dinamica del credito resta debole. A febbraio i prestiti bancari alle imprese sono aumentati a un ritmo leggermente più sostenuto, pari allo 0,4 per cento sui dodici mesi, rispetto allo 0,2 di gennaio, e il tasso di variazione dei

prestiti alle famiglie si è mantenuto invariato allo 0,3 per cento sui dodici mesi. L'aggregato monetario ampio, misurato da M3, è cresciuto a un ritmo contenuto, pari allo 0,4 per cento a febbraio.

Decisioni di politica monetaria

I tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rimangono invariati, rispettivamente al 4,50, al 4,75 e al 4,00 per cento.

Il portafoglio del programma di acquisto di attività si sta riducendo a un ritmo misurato e prevedibile, in quanto l'Eurosistema non reinveste più il capitale rimborsato sui titoli in scadenza.

Nel primo semestre del 2024 il Consiglio direttivo intende continuare a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto per l'emergenza pandemica (pandemic Emergency purchase programme, PEPP). Nella seconda metà dell'anno intende ridurre il portafoglio del PEPP, in media, di 7,5 miliardi di euro al mese e terminare i reinvestimenti nell'ambito di tale programma alla fine del 2024.

Il Consiglio direttivo continuerà a reinvestire in modo flessibile il capitale rimborsato sui titoli in scadenza del portafoglio del PEPP al fine di contrastare i rischi per il meccanismo di trasmissione della politica monetaria riconducibili alla pandemia.

A fronte dei rimborsi da parte delle banche degli importi ricevuti nell'ambito delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, il Consiglio direttivo riesaminerà regolarmente il contributo fornito all'orientamento della politica monetaria dalle operazioni mirate e dai relativi rimborsi in atto.

Contesto esterno

Nel primo trimestre del 2024 l'attività mondiale dovrebbe registrare una ripresa, pur rimanendo contenuta. Gli indicatori continuano a segnalare un miglioramento della dinamica della crescita mondiale all'inizio dell'anno, con il segnale più forte proveniente dagli indicatori basati sulle indagini. A marzo l'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto (esclusa l'area dell'euro) si è mantenuto stabilmente sul valore di 52,6, sospinto dalla solida attività manifatturiera, anch'essa pari a 52,6.

Altri dati, tuttavia, delineano un quadro più sfumato. Nonostante la ripresa del clima di fiducia dei consumatori, a gennaio le vendite al dettaglio a livello mondiale hanno segnato un lieve indebolimento in termini trimestrali rispetto ai tre mesi precedenti, mentre si è osservata una certa ripresa della dinamica della produzione industriale mondiale (cfr. il grafico 1). Nel complesso, sia il modello di stima corrente della crescita mondiale sia l'indicatore della BCE suggeriscono una modesta ripresa dell'attività all'inizio dell'anno.

Anche il commercio mondiale dovrebbe segnare una ripresa, dopo la debolezza osservata nel quarto trimestre dello scorso anno. A marzo il PMI mondiale relativo ai nuovi ordinativi dall'estero nel settore manifatturiero e in quello dei servizi indica che la crescita dell'interscambio di beni e servizi dovrebbe segnare una graduale ripresa nel breve periodo. L'interscambio sarebbe sostenuto anche dalla maggiore dinamica della produzione industriale mondiale. Inoltre, il venir meno di fattori che successivamente alla pandemia hanno penalizzato l'interscambio nel 2023, quali il riequilibrio della spesa dai beni verso i servizi e il ridimensionamento delle scorte per correggere l'accumulazione eccessiva, dovrebbe favorire la graduale ripresa del commercio mondiale nel corso del 2024. Ciononostante, le interruzioni nei flussi commerciali nel Mar Rosso continuano a rappresentare un rischio significativo. I volumi di transito in tale area restano inferiori di circa il 60 per cento rispetto ai valori normali in quanto le compagnie di navigazione continuano a evitare questa rotta. Tuttavia, i prezzi del trasporto marittimo, che erano aumentati bruscamente dopo gli attacchi degli Houthis, stanno diminuendo, mentre i livelli di congestione nei porti mondiali sono in calo dalla metà di gennaio, collocandosi a marzo al di sotto della media precedente la pandemia. La capacità inutilizzata nel settore dei trasporti, la debole domanda di beni e le elevate scorte dei produttori hanno contribuito ad attutire l'impatto dei tempi di trasporto più lunghi, ma l'inasprimento del conflitto in Medio Oriente continua a rappresentare un rischio significativo per il commercio e l'inflazione.

Dalla riunione di marzo del Consiglio direttivo i corsi petroliferi sono aumentati del 5 per cento, per effetto dell'incertezza geopolitica in Medio Oriente. I corsi petroliferi restano sensibili agli sviluppi della situazione in Medio Oriente, in quanto un'escalation più ampia del conflitto potrebbe incidere in misura significativa sull'offerta mondiale di greggio. Nel contempo, l'OPEC+ ha esteso i tagli alla produzione anche al secondo trimestre del 2024 e l'Agenzia internazionale per l'energia ha rivisto le proprie previsioni per il 2024 da una situazione di eccedenza di offerta di greggio rispetto alla domanda a una di disavanzo. L'aumento dei corsi petroliferi è stato frenato dalla debole domanda proveniente dall'Europa e dalla Cina.

I prezzi del gas in Europa sono aumentati del 7 per cento, ma sono rimasti inferiori a 30 euro/MWh, in un contesto nel

quale la UE entra nella stagione di ricostituzione delle scorte partendo da un livello di stoccaggio storicamente elevato, pari al 60 per cento della capacità. Il recente aumento dei prezzi del gas è riconducibile alle interruzioni delle forniture provenienti dalla Norvegia e dagli Stati Uniti, mentre gli attacchi Houthi alle navi nel Mar Rosso hanno influenzato le esportazioni di gas naturale liquefatto dal Qatar. Tuttavia, la domanda di gas in Europa è rimasta a livelli storicamente bassi per effetto della debole attività industriale in settori ad alta intensità di gas, di condizioni meteorologiche favorevoli e di cambiamenti del comportamento di famiglie e imprese a seguito della crisi del gas. Dalla riunione del Consiglio direttivo di marzo sono aumentati anche i prezzi delle materie prime non energetiche. A livello internazionale i prezzi delle materie prime alimentari sono stati trainati soprattutto dal rialzo, senza precedenti, dei prezzi del cacao, determinato da gravi carenze dal lato dell'offerta nell'Africa occidentale, mentre i prezzi dei cereali sono aumentati in misura più contenuta, in parte per effetto dell'incertezza geopolitica per quanto riguarda l'offerta proveniente da Russia e Ucraina. Nel contempo, i prezzi dei metalli sono aumentati a causa delle interruzioni dell'offerta sui mercati del rame e dell'alluminio.

Attività economica

Nel corso del 2023 l'attività economica dell'area dell'euro ha essenzialmente ristagnato, a fronte di condizioni di finanziamento restrittive, della debolezza del clima di fiducia e delle perdite di competitività subite in passato. Nel contempo, durante l'anno è proseguita la creazione di posti di lavoro. Il ritmo di espansione del PIL in termini reali dovrebbe rimanere modesto nel primo trimestre del 2024, a causa del perdurare di uno scostamento tra il settore manifatturiero, in difficoltà, e quello dei servizi, che mostra invece maggiore capacità di tenuta. Emergono, tuttavia, timidi segnali di una ripresa graduale della crescita nel prosieguo dell'anno. Tale ripresa dovrebbe essere sostenuta dall'incremento dei redditi reali, risultante dal calo dell'inflazione, dall'aumento dei salari e dal miglioramento delle ragioni di scambio.

Inoltre, la domanda di esportazioni dell'area dell'euro dovrebbe crescere nei prossimi trimestri e, col tempo, l'effetto dei passati aumenti dei tassi di interesse dovrebbe gradualmente attenuarsi. Nel quarto trimestre del 2023 la crescita del PIL in termini reali dell'area dell'euro è rimasta invariata, evidenziando il quinto trimestre consecutivo di sostanziale stagnazione dell'attività economica². Tale risultato ha portato la crescita del PIL nel 2023 a un modesto 0,4 per cento (non corretto per i giorni lavorativi), in calo rispetto al 3,4 del 2022. La domanda interna ha fornito un apporto positivo alla crescita nel quarto trimestre dello scorso anno, mentre l'interscambio commerciale netto ha contribuito negativamente e la variazione delle scorte ha avuto un lieve effetto frenante (cfr. il grafico 3). Sui risultati e la composizione della crescita dell'area dell'euro ha inciso la marcata diminuzione del PIL irlandese, che nel quarto trimestre del 2023 era pari al -3,4 per cento, legata agli andamenti dei settori dominati dalle multinazionali. Se si esclude l'Irlanda, la crescita del PIL dell'area dell'euro nel quarto trimestre del 2023 era pari allo 0,1 per cento. Inoltre, le maggiori economie dell'area hanno fatto registrare tassi di crescita molto diversi tra loro: il PIL è aumentato in Spagna (0,6 per cento), nei Paesi Bassi (0,3), in Italia (0,2) e in Francia (0,1), diminuendo, invece, in Germania (-0,3).

Gli indicatori disponibili suggeriscono che la crescita è rimasta debole nel primo trimestre del 2024; tuttavia, le indagini indicano una graduale ripresa nel corso dell'anno, trainata dai servizi. Nel corso del primo trimestre del 2024 si sono succeduti miglioramenti mensili sul periodo precedente dell'indice composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI), che a marzo ha raggiunto 50,3, superando appena la soglia di crescita pari a 50. Ciò suggerisce la probabilità che l'economia dell'area dell'euro abbia ristagnato ancora nel primo trimestre, pur in presenza di timidi segnali di ripresa. Il miglioramento dell'indice PMI registrato a marzo è da ricondurre principalmente alla forte crescita dell'attività nel comparto dei servizi (cfr. il grafico 4). Nello stesso mese il PMI relativo al prodotto nel settore manifatturiero ha mostrato una dinamica positiva, pur rimanendo in territorio di crescita negativa; ciò suggerisce che tale comparto nel primo trimestre abbia continuato ad agire da freno sulla crescita del prodotto dell'area dell'euro.

Le principali evidenze emerse dai recenti contatti della BCE con le società non finanziarie indicano un inizio d'anno sotto tono, in particolare per il settore manifatturiero, con alcune industrie che hanno risentito negativamente di scioperi e ritardi nelle spedizioni. Ciononostante, le società hanno anche riferito che il recente ciclo di decumulo delle scorte sta terminando e che si sta osservando un modesto aumento della domanda di manufatti (cfr. il riquadro 5). Tali segnali di un prossimo lieve miglioramento della dinamica di crescita sono avvalorati dall'aumento, a marzo, dell'indice del clima economico (Economic Sentiment Indicator, ESI) della Commissione europea, dopo due mesi di diminuzione. Questo miglioramento del clima di fiducia ha interessato i vari settori in modo generalizzato. Inoltre, l'indicatore PMI delle aspettative per l'attività futura (su un orizzonte di 12 mesi) è ulteriormente aumentato a marzo, raggiungendo la media osservata prima della pandemia: ciò suggerisce che i responsabili degli acquisti continuano a prevedere una ripresa economica costante nell'anno in corso.

Gli investimenti delle imprese hanno subito una brusca contrazione nel quarto trimestre del 2023 e si presume siano rimasti deboli all'inizio del 2024. Nel quarto trimestre del 2023 gli investimenti in beni diversi dalle costruzioni, modificati per escludere i beni immateriali irlandesi, sono diminuiti dell'1,7 per cento sul trimestre precedente (cfr. il pannello a) del grafico 7). Il calo sottostante rispecchia una brusca contrazione degli investimenti in macchinari e attrezzature (principalmente in Germania) e una flessione più generalizzata di quelli in mezzi di trasporto. Si ritiene che la debolezza degli investimenti si sia confermata anche nel primo trimestre del 2024: a gennaio la produzione industriale nel settore dei beni di investimento (al netto dell'Irlanda) ha subito un deciso calo (del 2,6 per cento rispetto al quarto trimestre del 2023). La fiducia tra i produttori di beni di investimento è diminuita nel corso del primo trimestre; secondo i dati del PMI tale flessione è stata causata dalla permanenza in territorio marcatamente negativo di prodotto, ordini inevasi e nuovi, nonché dalle restrittive condizioni di finanziamento. Sia l'edizione di aprile 2024 dell'indagine sul credito bancario condotta dalla BCE sia l'indagine sull'accesso delle imprese al finanziamento della BCE indicano il perdurare, nel primo trimestre, della debolezza degli investimenti fissi. I contatti della BCE con le società non finanziarie suggeriscono che gli investimenti rimarranno probabilmente contenuti nella prima metà del 2024, ma dovrebbero aumentare nel prosieguo dell'anno nella misura in cui la domanda si rafforzerà come previsto. È inoltre probabile che i ritardi nell'erogazione dei fondi del programma Next Generation EU contribuiscano ad attirare ulteriori investimenti delle imprese legati alle prossime transizioni verde e digitale.

Le esportazioni dell'area dell'euro stanno mostrando timidi segnali di ripresa. A gennaio 2024 i volumi di esportazioni di beni al di fuori dell'area dell'euro sono cresciuti dello 0,6 per cento su base trimestrale, sostenuti dalla ripresa della domanda a livello mondiale. La graduale attenuazione di alcune criticità relative alla competitività dei prezzi, in un contesto caratterizzato dal calo dei costi energetici e dal venir meno degli effetti dell'apprezzamento dell'euro lo scorso anno, ha fornito un ulteriore sostegno alla crescita delle esportazioni. Per quanto riguarda il breve periodo, gli indicatori prospettici, per le esportazioni sia di beni sia di servizi, suggeriscono che la ripresa nelle esportazioni potrebbe continuare, ma potrebbe essere contenuta. I volumi di importazioni di beni non provenienti dall'area dell'euro hanno subito una nuova contrazione, dell'1,9 per cento, su base trimestrale.

Ciò riflette il perdurante ristagno dell'attività e un decumulo delle scorte nell'area dell'euro.

In sintesi, nonostante un debole inizio d'anno, nel corso del 2024 è comunque atteso un miglioramento dell'attività economica nell'area dell'euro. La crescita del PIL dovrebbe rafforzarsi gradualmente, alla luce del calo dell'inflazione e della robusta crescita salariale, che dovrebbero essere alla base di ulteriori aumenti dei redditi disponibili in termini reali e, quindi, dei consumi privati. Inoltre, le esportazioni dell'area dell'euro dovrebbero aumentare di pari passo con le migliori condizioni di crescita a livello mondiale. In conclusione, la politica monetaria, col tempo, dovrebbe esercitare un effetto frenante meno incisivo sulla domanda.

2.1.1.2 scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2024 - 2026 i contenuti e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente per il periodo 2025 - 2027

Quadro macroeconomico tendenziale

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento).

Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea.

Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudentiale, dato l'incerto contesto internazionale.

Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni.

Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori.

Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica. In sostanza, anche se le nuove ipotesi sulle variabili esogene alla previsione avrebbero spinto ad operare una revisione verso l'alto delle previsioni di crescita rispetto alla Nota di Aggiornamento dello scorso settembre, si è valutato di non procedere in tale direzione.

La costruzione del quadro macroeconomico si è anche confrontata con le previsioni di crescita di consenso, che rappresentano un punto di riferimento a cui guardano i mercati; tali previsioni sono ancora caratterizzate da tassi di crescita per l'anno corrente e i successivi estremamente contenuti, non solo per l'Italia.

Infine, occorre considerare anche l'importanza di effettuare proiezioni dei conti pubblici, in primo luogo quelle di natura tendenziale pubblicate in questo Documento, basate su ipotesi di crescita prudenziali.

Finanza pubblica tendenziale

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento).

Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche.

Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.

L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali.

Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali.

Il fatto che l'onere medio del debito sia risultato inferiore alla crescita nominale ha permesso alla componente snow-ball di restare anche nel 2023 in territorio marcatamente negativo (-4,5 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. Anche la componente relativa all'aggiustamento stock-flussi è risultata negativa e di entità non trascurabile (-2,1 per cento del PIL).

I crediti d'imposta relativi agli incentivi edilizi, al pari degli altri incentivi fiscali, incidono sul fabbisogno di cassa e, quindi, sull'accumulazione di debito pubblico solo per la quota parte effettivamente utilizzata in ciascun anno. Tuttavia, la cedibilità dei crediti relativi al Superbonus e la possibilità di utilizzare in compensazione i crediti relativi ad altri incentivi quali Transizione 4.0 ha portato le autorità statistiche a classificarli come 'pagabili' (payable) e quindi ad attribuirli per competenza all'indebitamento netto dell'anno in cui questi sono maturati. Ciò contribuisce a spiegare la discrasia tra la contenuta riduzione del deficit e la notevole discesa del debito pubblico in rapporto al PIL registrate nel 2023.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico tendenziale, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, i provvedimenti approvati nei primi mesi dell'anno in corso e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Il nuovo quadro tendenziale, inoltre, tiene conto dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dal PNRR alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) l'8 dicembre 2023.

Nonostante la crescita prevista dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL, dovuta alla trasmissione della politica monetaria restrittiva a una quota sempre maggiore di titoli del debito pubblico, la previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo.

L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL). Sul risultato fornirà un contributo determinante anche la netta riduzione prevista degli oneri relativi al Superbonus.

Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica.

Per quanto riguarda il debito pubblico, in rapporto al PIL esso è previsto in moderata crescita fino al 2026, quando raggiungerebbe il 139,8 per cento, un livello sostanzialmente in linea con quanto previsto nella NADEF 2023. Incidono pesantemente fino a tale anno le minori entrate legate alle ingenti compensazioni

d'imposta previste per via dei vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni che, aggravando il fabbisogno di cassa, peggiorano il profilo del debito. Il ritorno a un percorso decrescente è previsto a partire dal 2027, con una lieve riduzione di 0,2 punti percentuali. Negli anni successivi è prevista un'accelerazione del ritmo di discesa del rapporto, con il venire meno della gran parte degli effetti negativi legati alle suddette misure.

I conti pubblici, e in particolare l'andamento della spesa, saranno attentamente monitorati nel corso dei prossimi mesi; in ogni modo, la loro tendenza di fondo, al netto di effetti temporanei, quali quelli legati al Superbonus, indica un significativo consolidamento della finanza pubblica.

In questo Programma di Stabilità – l'ultimo in considerazione del raggiungimento di un accordo, tra la fine dell'anno scorso e l'inizio di quest'anno, per una modifica della governance economica europea – è presente un aggiornamento delle sole previsioni tendenziali a legislazione vigente, mentre non è fornito un quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica.

Lo strumento attraverso il quale si definiranno gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni sarà infatti il Piano strutturale di bilancio di medio termine, coerentemente con il dettato della nuova governance. La finanza pubblica tendenziale mostra già un miglioramento prospettico dei conti pubblici. Con riferimento agli anni 2025-2026, l'indebitamento netto in rapporto al PIL sarà riportato in linea con il quadro programmatico della NADEF attraverso nuovi interventi normativi. Inoltre, il miglioramento appena delineato sarà consolidato nel prossimo Documento programmatico che, in coerenza con la nuova governance, stimolando la crescita tramite investimenti e riforme concilierà una discesa sostenibile del rapporto debito/PIL con il perseguimento di obiettivi strategici legati alla transizione ecologica e digitale, di equità sociale e di ripresa demografica.

Nella Sezione II del DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro. Nell'immediato, il Governo intende continuare nell'adozione di misure volte a intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento del PIL entro il 2026, come previsto nella NADEF. Tali azioni saranno rivolte a migliorare non solo i saldi di competenza, ma anche quelli di cassa, abbassando così il profilo del rapporto debito/PIL già nel breve periodo.

A completamento della manovra di bilancio 2025-2027, il Governo conferma quali collegati alla decisione di bilancio i disegni di legge già indicati nel precedente Documento programmatico e indica, altresì, quale disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2025:

- Disegno di legge recante norme di principio in materia di Intelligenza artificiale.

Economia italiana: tendenze recenti

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato — rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori — ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento⁶⁵. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità

geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus 'Andamenti del mercato del lavoro'), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo, seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) — la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.

Nonostante l'elevata inflazione, i primi segnali di trasmissione della politica monetaria al settore privato e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi — settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata. Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie. Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica, su base trimestrale si sono registrati andamenti differenti. Ciò ha riflesso una dinamica del reddito disponibile lordo nominale complessivamente più favorevole rispetto a quella dei consumi delle famiglie. Dopo essersi gradualmente ridotta dal 2021 a fine 2022 (attestandosi al 5,3 per cento del reddito disponibile), la propensione al risparmio ha successivamente intrapreso una tendenza all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre⁶⁷. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023, il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile (in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento).

Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente mostrato un andamento più debole, risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno, il rinnovato vigore (2,4 per cento t/t) è stato sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni.

Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionale⁶⁸. Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento). Grazie alla riduzione del disavanzo energetico e all'impulso fornito dall'incremento dell'avanzo di merci, il saldo di conto corrente è ritornato in surplus nella parte finale dell'anno. Nei dodici mesi terminati a dicembre, l'avanzo di conto corrente si è attestato a 3,2 miliardi (0,2 per cento del PIL), annullando del tutto il disavanzo del 2022 (-28,5 miliardi).

Dal lato dell'offerta, si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento, dal 3,8 per cento del 2022), condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021 -2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento), sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al commercio.

In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle

strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto.

Mercato del lavoro

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t. A livello settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi. Positiva, seppur in decelerazione, anche la dinamica annua delle ore lavorate, cresciute dello 0,8 per cento t/t nel quarto trimestre del 2023.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti alla pandemia⁶⁹. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea.

D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

Documento di consultazione

2.1.1.3 scenario economico regionale

La nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2024 - 2026 è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 06/11/2023

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal Documento di Economia e Finanza Regionale DEFRC 2024-2026

IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DELLA CAMPANIA

" Per la Campania le stime del Pil 2022 riportano una ripresa pressoché in linea con il contesto della macroarea, con un +3,5% rispetto all'anno precedente ed un valore assoluto di oltre 106,6 miliardi di euro¹⁶. Nel 2022, i risultati economici delle società campane mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito rispetto alle classi dimensionali delle imprese. Le "micro" imprese sono quelle più diffuse nella regione Campania (nel 2022 rappresentano il 78,8% sul totale delle imprese) e producono il 15,6% del valore totale. Le "grandi" imprese, nonostante siano solamente lo 0,7%, realizzano un valore di produzione pari al 34,4% sul valore totale. Le "medie" imprese raggiungono il 25,7% del valore della produzione, mentre le "piccole" imprese presentano il 24,2%

Gli ultimi dati disponibili evidenziano inoltre che nel primo semestre del 2023 l'economia della Campania ha rallentato per l'indebolimento della domanda interna. Secondo le stime della Banca d'Italia¹⁸, basate sull'indicatore ITER, nella prima metà dell'anno l'attività economica è cresciuta dell'1,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2022, in linea con la media italiana (1,2). Il prodotto è aumentato nel primo trimestre dell'anno per poi ristagnare nei mesi primaverili. Il rallentamento dell'attività ha riguardato tutti i settori dell'economia. Le indagini sulle imprese industriali e dei servizi indicano che le aziende che nei primi tre trimestri dell'anno hanno registrato un aumento delle vendite in termini reali hanno ancora prevalso su quelle con una riduzione; il saldo si è tuttavia dimezzato rispetto a quello rilevato per l'intero anno 2022. La decelerazione delle vendite ha interessato in misura più diffusa l'industria in senso stretto; è stata meno intensa per le imprese dei servizi, in particolare per quelle legate al comparto turistico. Le costruzioni hanno risentito delle modifiche normative introdotte lo scorso febbraio, che hanno limitato l'utilizzo degli incentivi fiscali per gli interventi di recupero del patrimonio abitativo; sono invece risultati in ripresa gli investimenti pubblici delle Amministrazioni locali. I piani di investimento formulati alla fine del 2022, che prevedevano una riduzione della spesa, sono stati confermati da oltre il 70 per cento delle imprese; la quota di aziende che ha rivisto al rialzo la spesa degli investimenti ha prevalso solo moderatamente su quella che l'ha ridimensionata. Per i prossimi mesi le imprese segnalano attese di moderato ampliamento del fatturato e degli investimenti.

Al secondo trimestre del 2023 risultano 7.804 nuove iscrizioni di imprese sul territorio campano. La variazione delle iscrizioni nella regione Campania tra il secondo trimestre 2023 e il secondo trimestre 2022 è in aumento con una variazione del +1,3%. La tendenza nazionale registra invece un decremento delle iscrizioni del 4%. L'elemento positivo delle nuove iscrizioni è peggiorato dalla crescita delle cancellazioni delle imprese (+10,3%) e dei fallimenti (+17,1%, anche se in valori assoluti sono esigui, 212), mentre è mitigato in parte dalla diminuzione delle entrate in scioglimento (-8,3%).

Al II trimestre 2023 la Campania ha registrato un interscambio commerciale (import + export) con l'estero pari a quasi 21,9 miliardi di euro, in crescita del 15,2% rispetto all'analogo dato del 2022. L'aumento delle esportazioni campane è riconducibile per oltre la metà al comparto farmaceutico; aumenti di rilievo sono stati registrati dall'agroalimentare e, in particolare, dal automotive le cui vendite estere sono cresciute significativamente sui mercati europeo e nordamericano.

I flussi turistici, in particolare quelli esteri, si sono ancora ampliati, con effetti espansivi sul traffico portuale e aeroportuale di passeggeri. Le importazioni sono state pari a 11,5 miliardi (+7,2%) e le esportazioni pari a 10,3 miliardi (+25,5%). In termini di destinazione, sono cresciute le esportazioni verso le principali aree di riferimento, in particolare con i Paesi dell'area euro, prima area di destinazione dell'export campano, con un +19,2% e con i Paesi UE che non adottano l'euro (+8,1%). Riguardo ai principali settori manifatturieri, prevale l'export degli articoli farmaceutici con 2,5 miliardi di euro ed una crescita del 97,4%; seguono i prodotti alimentari (2,4 miliardi con un +12,4%) e i mezzi di trasporto (1,6 miliardi, +51,4%).

Le imprese attive in Campania (al primo semestre 2023) sono pari a 502.716, corrispondenti al 29,1% delle imprese meridionali e in calo dell'1,1% rispetto al I semestre 2022 (-0,9% la variazione media meridionale mentre a livello

nazionale si registra un -1,1%). Ciononostante, continua il processo di irrobustimento del tessuto produttivo con un numero di Società di Capitale pari a 144.016 (il 28,6% del totale delle imprese regionali) ed in crescita del 2,6% rispetto ad un anno prima (+2,9% per il Sud e +2,2% per l'Italia).

Nel primo semestre del 2023 i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat indicano un aumento nel numero degli occupati dello 0,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2022. La crescita è stata inferiore a quella del Mezzogiorno e dell'Italia (2,4 e 2,0 per cento, rispettivamente) e si è concentrata nel primo trimestre. È proseguito l'aumento dei lavoratori dipendenti (0,6 per cento) a fronte della flessione degli autonomi (-0,8). Il tasso di occupazione è rimasto invariato al 43,7 per cento, quello di disoccupazione è cresciuto di quasi un punto percentuale al 17,5 per cento per effetto dell'aumento delle persone in cerca di occupazione (5,8 per cento). Il tasso di partecipazione ha perciò raggiunto il 53,3 per cento (dal 52,7 di un anno prima);

In base alle previsioni di Confcommercio, nel 2023 l'espansione dei consumi in termini reali delle famiglie campane mostrerebbe un evidente rallentamento. La crescita risulterebbe di intensità analoga a quella del Mezzogiorno e più contenuta rispetto alla media italiana. La dinamica dei consumi ha continuato a risentire del rialzo dei prezzi che erode il potere di acquisto delle famiglie.

L'inflazione al consumo sui dodici mesi, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), ha raggiunto il massimo in regione nell'ultima parte del 2022, soprattutto per l'aumento delle spese relative all'abitazione e alle utenze, e ai beni alimentari. A partire dai primi mesi di quest'anno la dinamica dei prezzi in Campania si è gradualmente attenuata: il tasso di inflazione è sceso a settembre al 5,2 per cento, in linea con la media nazionale (5,3). Alla decelerazione ha contribuito soprattutto il marcato calo dei prezzi di gas ed energia elettrica. Contestualmente si sono anche registrati segnali di ripresa della fiducia dei consumatori; il livello dell'indicatore, disponibile solo a livello di macroarea, resta tuttavia di molto inferiore ai valori raggiunti prima dell'invasione russa dell'Ucraina. Tra i beni durevoli, in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA) nei primi nove mesi dell'anno le nuove immatricolazioni di autovetture sono aumentate significativamente, beneficiando anche del graduale superamento delle difficoltà di approvvigionamento di componenti delle aziende produttrici; l'acquisto di nuove automobili è stato sostenuto anche dall'ampliamento del credito al consumo finalizzato a tali spese.

La situazione finanziaria della regione Campania

La manovra di Bilancio per il prossimo triennio 2024/2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate garantendo risorse, in particolare, per gli investimenti da destinare al territorio per sostenere la crescita e non interrompere l'impatto a seguito dell'aumento del costo delle materie prime, per la Sanita, per il Trasporto Pubblico Locale e quello di assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio. La regione Campania, poi, si è data obiettivi per il triennio 2024/2026 come rinvenibili nel DEFR, di contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green. Le fonti finanziarie per sostenere tali obiettivi sono rinvenibili nelle entrate ordinarie regionali e nel forte impulso dato dai trasferimenti Nazionali ed Europei che caratterizzerà il prossimo triennio atteso che tali risorse non rappresenteranno un'entrata straordinaria, ma, considerato l'arco temporale di riferimento e le risorse assegnate, diventano lo strumento fondamentale per sviluppare politiche territoriali e industriali.

Attuare il PNRR, spendere presto e bene i fondi strutturali europei, realizzare efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET, contrastare la precarietà e le disuguaglianze, investire e rafforzare i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza, puntare alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico saranno lo strumento per garantire il volano dell'economia regionale. Per il triennio 2024/2026, si segnala un sensibile incremento delle risorse che finanziano il perimetro sanitario, da ascrivere all'incremento delle previsioni di IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF, nonché all'incremento delle risorse da compartecipazione in base alla ripartizione del Fondo Sanitario 2023 di cui all'accordo raggiunto in Conferenza delle Regioni lo scorso 2 agosto. Di seguito la rappresentazione grafica delle entrate per titoli in competenza 2024.

Nel dettaglio, le Entrate tributarie ammontano complessivamente ad euro 13.397.528.393,78, i trasferimenti correnti ammontano ad euro 1.461.494.143,59, quelle extratributarie ammontano ad euro 599.630.223,02, quelle in conto capitale ammontano ad euro 3.127.487.590,31, quelle da riduzione di attività finanziarie ammontano ad euro 10.439.463.188,20 (di cui 8 Mld relativi al giro contabile del finanziamento soci per assicurare alla Soresa le funzioni istituzionali di centrale pagamenti e centrale acquisiti del SSR e euro 2Mld relativi ad incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.958.987.645,00, per un totale generale delle entrate per titoli di 34.984.591.183,90 cui si sommano euro 2.088.586.967,21 quali utilizzo Fondo Anticipazione di Liquidità (di cui euro 2.060.507.035,09 a copertura ex DL n. 35/2013 ed euro 923.548,26 a copertura ex art. 116 del D.L. n. 34/2020) ed euro 98.035.487,17 quale Fondo Pluriennale Vincolato (di cui euro 5.552.557,21 FPV per spese correnti ed euro 92.482.929,96 FPV per spese in conto capitale) per un totale complessivo di entrate previsto in bilancio per l'esercizio finanziario 2024 di euro 37.171.213.638,28.

Nel dettaglio, le spese correnti per l'anno 2024 ammontano ad euro 14.626.214.276,15, quelle in conto capitale ammontano ad euro 3.654.651.399,23 quelle per incremento attività finanziarie ammontano ad euro 10.450.390.188,20, (di cui 8 Mld relativi al giro contabile del finanziamento soci per assicurare alla Soresa le funzioni istituzionali di centrale pagamenti e centrale acquisiti del SSR e euro 2Mld relativi ad incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nonché 11 milioni di euro quale versamento del capitale sociale in quota 25% nel primo anno di esercizio della società mista pubblico/privata GAPIR) quelle per rimborso prestiti e mutui ammontano ad euro 2.273.497.662,64, (di cui euro 2.009.479.675,56 per Utilizzo Fondo Anticipazioni di Liquidità) quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.958.987.645,00, per un totale delle spese per titoli pari ad euro 36.963.741.171,22 cui si aggiungono euro 207.472.467,06 di quota di Disavanzo per un totale generale delle spese pari ad euro 37.171.213.638,28.

Le strategie regionali e valore pubblico

Come noto, il Documento di Economia e Finanza regionale e la relativa Nota di Aggiornamento sono predisposti sulla base delle prescrizioni fornite dall'art. 36 del D. Lgs. 118/2011 la cui disciplina di dettaglio rispetto al contenuto del Documento è precisata nell'allegato 4.1 (principio contabile applicato della programmazione) al D. Lgs. 118/2011 e nel Regolamento di contabilità regionale. Gli obiettivi strategici definiti nel Documento, così come declinati nelle linee d'azione proposte da ciascuna struttura amministrativa apicale e fatte proprie dalla Giunta regionale, rappresentano le scelte prioritarie dell'Amministrazione per il triennio successivo, nel presente documento l'arco temporale dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, così come indicato dal Presidente della Giunta regionale¹. Nelle schede in cui sono delineate le linee d'azione attraverso cui si esplicherà la politica regionale, contenute nella parte terza del DEFR 2023/2025 e aggiornate nelle pagine che seguono della presente Nota di Aggiornamento, sono indicati anche i risultati già raggiunti rispetto agli target prefissati, nel caso di linee d'azione già esistenti nella precedente programmazione, nonché i risultati che l'Amministrazione si pone quali sfide da realizzare per il futuro. Il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 settembre 2022, n. 209) regola la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e ne definisce la Sezione denominata "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" e una sua sottosezione denominata "Valore pubblico" definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Soprattutto valorizza gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, e richiede di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. Ebbene la Regione Campania già nel DEFR 2023-2025, e nel DEFR 2024-2026, oltre ad aver definito la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Campania (SRSVS), ha offerto una rappresentazione di coerenza delle singole Linee di azione non solo con i 24 obiettivi regionali consolidati ma con i 17 obiettivi strategici, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, i 12 domini

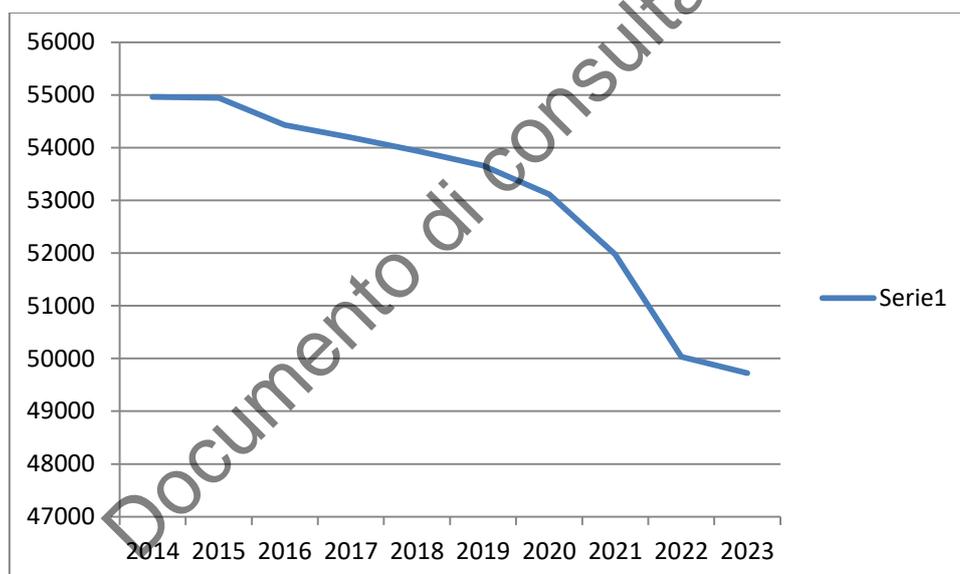
del benessere equo e solidale (BES), e gli indicatori di benessere equo e sostenibile presentati nei relativi DEF (vedasi la appendice al PNR) con l'indicazione del macro OSS di riferimento di Agenda. Inoltre è stata prevista nella tabella di connessione con le fonti di finanziamento la possibile indicazione delle risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra cui quelle di cui al Piano Nazionale per gli Interventi Complementari di cui al DL 59/2021. E in questo percorso virtuoso i campi del DEFR denominati "Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare", "Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare", "Indicatore di benessere equo e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare", "Risultati attesi", "Risultati raggiunti", "Link di interesse", offrono una coerente risposta alle domande di cui si compone la sottosezione del cd. Valore pubblico, e dunque su quale sia il Valore Pubblico di riferimento (benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.), quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico), a chi è rivolto (stakeholder), entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali), come misuriamo il Valore Pubblico, da dove partiamo (baseline), qual è il traguardo atteso (target). Appare dunque quanto mai necessario intendere il DEFR e la sua Nota di aggiornamento, come ha ben fatto la Regione, quale strumento che programma il Valore pubblico come indicatore dell'impatto generato dalle politiche dell'ente sul livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale e/o sanitario, ecc.) di cittadini e imprese. Questo perché un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta in modo migliorativo non solo sulle singole prospettive settoriali del benessere rispetto alla loro baseline (IMPATTI misurabili anche tramite BES e SDGs), ma soprattutto quando impatta in modo migliorativo rispetto al livello complessivo e multidimensionale del benessere (IMPATTO DEGLI IMPATTI). "

Documento di consultazione

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

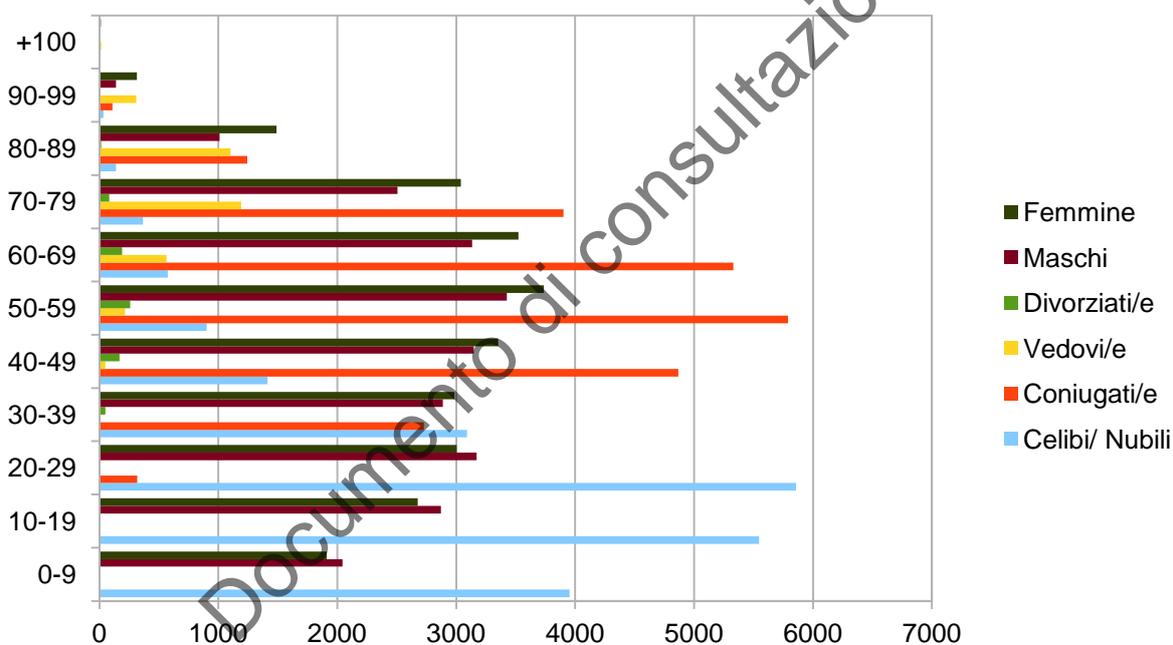
L'andamento demografico nell'ultimo decennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione Residente
2014	31 Dicembre	54963
2015	31 Dicembre	54944
2016	31 Dicembre	54426
2017	31 Dicembre	54195
2018	31 Dicembre	53940
2019	31 Dicembre	53660
2020	31 Dicembre	53115
2021	31 Dicembre	51977
2022	31 Dicembre	50034
2023	31 Dicembre	49726



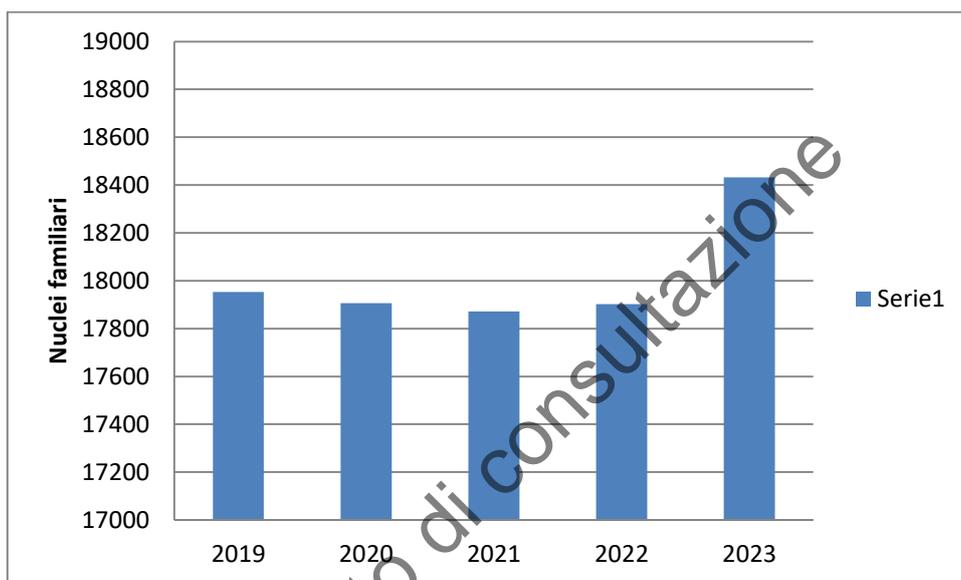
La popolazione per fascia di età, per sesso e per stato civile al 1 Gennaio

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	%	Femmine	%	Totale
0-9	3953	null	null	null	2043	51,68	1910	48,32	3953
10-19	5548	1	null	null	2871	51,75	2677	48,25	5548
20-29	5858	317	2	null	3172	51,35	3005	48,65	6177
30-39	3090	2728	5	49	2887	49,17	2985	50,83	5872
40-49	1414	4867	49	170	3147	48,42	3353	51,58	6500
50-59	901	5790	216	257	3426	47,82	3738	52,18	7164
60-69	574	5330	564	191	3135	47,08	3524	52,92	6659
70-79	367	3903	1191	83	2505	45,18	3039	54,82	5544
80-89	139	1244	1102	14	1010	40,42	1489	59,58	2499
90-99	33	110	309	4	140	30,70	316	69,30	456
+100	3	0	14	0	4	23,53	13	76,47	17



Andamento dei nuclei familiari nell'ultimo quinquennio

Anno	Data Rilevamento	Numero di famiglie	Media componenti per famiglia
2019	31 Dicembre	17953	3
2020	31 Dicembre	17907	3
2021	31 Dicembre	17872	3
2022	31 Dicembre	17902	3
2023	31 Dicembre	18432	3



Documento di consultazione

Movimento naturale della popolazione nell'ultimo quinquennio

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni..

Anno	Data Rilevamento	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2019	31 Dicembre	584	476	108
2020	31 Dicembre	525	476	49
2021	31 Dicembre	552	547	5
2022	31 Dicembre	494	466	28
2023	31 Dicembre	408	512	-104

Andamento Flusso migratorio della popolazione nell'ultimo quinquennio

Anno	Iscritti da altri Comuni	Iscritti da estero	Iscritti per altri motivi (*)	Cancellati da altri Comuni	Cancellati da estero	Cancellati per altri motivi (*)
2019	887	48	28	1207	103	20
2020	710	80	32	1075	60	43
2021	705	75	27	1054	91	80
2022	737	81	55	1105	52	55
2023	604	69	39	1063	42	85

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

La popolazione straniera residente nell'ultimo quinquennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione straniera residente
2019	31 Dicembre	384
2020	31 Dicembre	402
2021	31 Dicembre	447
2022	31 Dicembre	529
2023	31 Dicembre	553

2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

I confini

Nord	PORTICI, SAN GIORGIO A CREMANO, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
Sud	TORRE DEL GRECO
Est	SANTA ANASTASIA, SOMMA VESUVIANA, OTTAVIANO TRECASE
Ovest	MAR TIRRENO

Territorio

Estensione	(ha)
Superficie totale	19,60
Superficie urbana	0,00
Viabilità	(km)
Lunghezza delle strade esterne	22,00
Lunghezza delle strade interne	0,00
Lunghezza delle strade del centro abitato	63,00
di cui: in territorio montano	0,00
Strade statali	0,00
Strade provinciali	0,00
Strade vicinali	0,00
Autostrade	0,00
Risorse Idriche	(n.)
Laghi	0
Fiumi	0

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente:

Strumenti urbanistici	Adottato	Approvato	
Piano regolatore adottato	S	S	
Piano regolatore approvato	S	S	
Programma di fabbricazione	N	N	
Piano edilizia economica e popolare	S	S	
Piano per gli insediamenti produttivi	Adottato	Approvato	Mq
Industriali	N	N	0,00
Artigianali	N	N	0,00
Commerciali	S	S	0,00
Altri strumenti	N	N	0,00
Autostrade	N	N	0,00
Altro	Adottato	Approvato	
Piano delle attività commerciali	S	S	
Piano urbano del traffico	S	S	
Piano energetico ambientale	N	N	

2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali

Servizi al cittadino

Servizio	Numero	Posti	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Asili Nido	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuole Materne	6	930	930,00	950,00	950,00	950,00
Scuole Elementari	5	1781	1.781,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Scuole Medie	6	1415	1.415,00	1.430,00	1.430,00	1.430,00
Strutture per anziani	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizi ecologici

Servizio	Quantità		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Rete Fognaria	Km	39.0	39,00	41,00	41,00	41,00
Rete Idrica	Km	0.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Depuratore	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Smaltimento Rifiuti	q.li	0.0	220.421,21	206.000,00	206.000,00	206.000,00
Discarica	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	-	-	0.0	0,00	0,00	0,00

Documento di consultazione

2.1.5 Situazione economica del territorio

Con decreto Sindacale n.1 del 2022 è stata istituita una cabina di regia per monitorare le attività relative alla partecipazione della Città di Ercolano alle diverse misure offerte dal PNRR.

Di seguito si illustrano sinteticamente le misure per le quali ad oggi è stata presentata candidatura:

Missione 5: Inclusione e coesione.

La missione si esplicita in tre componenti che rispondono alle raccomandazioni della Commissione europea n. 2 per il 2019 e n. 2 per il 2020, e che saranno accompagnate da una serie di riforme che sostengono e completano l'attuazione degli investimenti:

- Politiche per il lavoro
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore
- Interventi speciali per la coesione territoriale

I Bandi attualmente pubblicati si distinguono in bandi a titolarità regionale (che prevedono la manifestazione di interesse da parte dell'Ente alla Regione Campania), bandi a titolarità ministeriale (che prevedono invece la partecipazione dell'Ente, attraverso la presentazione di progetti all'Agenzia per la Coesione).

BANDI A TITOLARITA' REGIONALE – DGRC 627/2021

Con Delibera di Giunta n. 627/2021 la Regione Campania attraverso la Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie ha predisposto gli atti al fine di acquisire le manifestazioni di interesse, non vincolanti e non soggette a procedura selettiva, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali relative a 7 Linee di Attività afferenti agli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3, di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 del PNRR.

Con Delibera di Giunta n. 3/2022 del 25/01/2022 il Comune di Ercolano, per il tramite dell'Ambito N29, ha manifestato l'interesse a a proporsi quale soggetto attuatore per le seguenti Linee di Attività:

Investimento 1.1

Linea di Attività 1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Per rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, è prevista l'attivazione di azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori finalizzato alla riduzione o all'allontanamento del rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie.

Linea di Attività 1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti

Il progetto prevede importanti investimenti infrastrutturali, finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso strutture alloggiative e dotazioni strumentali innovative che consentano agli anziani di conseguire e mantenere una vita autonoma e indipendente.

È inoltre prevista la semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e la presa in carico multidimensionale ed integrata, attraverso il progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

Linea di Attività 1.1.3: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione

Obiettivo di tale Linea di Attività è quello di garantire la possibilità di utilizzare l'istituto delle dimissioni protette e prevenire il ricovero in ospedale mediante la costituzione di équipe professionali, con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi domiciliari su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali.

Linea di Attività 1.1.4: Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori

Al fine di garantire elevati standard di qualità dei servizi, saranno implementati progetti e attività di sostegno e supervisione degli operatori sociali, per rafforzarne la professionalità e favorire la condivisione di competenze. Recependo quanto disposto dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2021 adottato con DM del 22/10/2021, nello specifico i destinatari degli interventi potranno essere:

Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell'Ambito territoriale.

Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.

Investimento 1.2

Linea di Attività 1.2: Percorsi di autonomia di persone con disabilità

Obiettivo generale è l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

Le Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulle quali sono basati sia i Progetti di vita indipendente (FNA) sia i Progetti per il dopo di noi (L.112/2016) devono considerarsi come guida alla realizzazione del presente Investimento.

BANDI A TITOLARITA' MINISTERIALE

- 1) Avviso dell'Agenzia per la coesione territoriale volto alla valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie e che rientra tra gli interventi descritti nel PNRR.

Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 3 – Interventi speciali per la coesione territoriale – Investimento 2 – Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie dall'Unione Europea

Con determinazione dirigenziale n. 269/2022 è stato approvato l'avviso pubblico e relativi modelli allegati relativi alla ricezione delle domande da parte di soggetti qualificati disponibili alla progettazione e alla realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e al miglioramento dei servizi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza nei confronti delle donne per la realizzazione di una Casa rifugio e di accoglienza per donne maltrattate.

- 2) Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore

Missione 5 – Inclusione e coesione – Componente 3 – Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore

E' stato pubblicato sulla home page del sito del Comune un Avviso per informare gli Enti del Terzo settore eventualmente interessati all'attivazione di una partnership con il Comune di Ercolano – Ambito N29 – che ai fini della partecipazione al predetto avviso, possono far pervenire apposita richiesta motivata, corredata del relativo abstract della proposta progettuale, con specificazione delle caratteristiche dell'adesione e del ruolo che l'ente sarà chiamato a svolgere nell'ambito della succitata partnership.

L'adesione a ben tre partenariati da parte del Comune di Ercolano è avvenuta attraverso la registrazione al portale dell'Agenzia della Coesione Territoriale.

2.1.6 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi innanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *"assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *"sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipativi o comunque facenti capo all'ente"* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).
- con l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale.

42

I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

- Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" , sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Dai conteggi eseguiti, risulta un rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti del triennio 2021/2023:

- al di sotto del valore soglia di cui al comma 1. Pertanto può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

Il Decreto ministeriale e la Circolare applicativa chiariscono che i Comuni il cui rapporto tra la spesa del personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati si colloca al di sotto della soglia fissata dalla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nel 2018, in misura non superiore alle percentuali indicate nella tabella 2.

Personale a tempo determinato

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, i vincoli di spesa sono regolamentati dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, il quale prevede che i comuni possono "avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese

sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

Piano triennale del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale dovrà essere inserita nel contesto del processo di adozione del primo PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9/6/2021 n. 80 al fine di assorbire una serie di atti di pianificazione e programmazione racchiudendoli in un unico atto.

Il 30 giugno è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 <>, che entrato in vigore dal 15 luglio 2022. Il D.P.R. dispone che “sono *soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti*” relativi ai piani di seguito elencati e “*tutti i richiami ai piani individuati (...) sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO*” :

- Piano dei fabbisogni del personale
- Piano delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni (predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle postazioni di lavoro
- Piano della performance - Piano di prevenzione della corruzione
- Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)
- Piano delle azioni positive in materia di pari opportunità.

Con la FAQ n. 51, la commissione ARCONET ha chiarito “ *In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile*”

Pertanto, al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15-06-2023 di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118 del 2011, il quale dispone che con l'approvazione del DUP **le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, vanno determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e** di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Voce	Spesa Anno 2011	Spesa Anno 2012	Spesa Anno 2013	Media	Previsione 2025
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c	13.551.338,42	13.267.096,42	12.793.272,45	13.203.902,43	9.758.154,47
b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP	776.590,58	746.707,14	733.744,14	752.347,29	633.775,00
e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto	135.678,77	135.678,77	118.235,29	129.864,28	70.000,00
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	14.463.607,77	14.149.482,33	13.645.251,88	14.086.113,99	10.461.929,47
g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	466.342,86
i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
n) Oneri dei rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
p) Spese per la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
q) Spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	466.342,86
SPESA DI PERSONALE (f- t)	13.551.490,77	13.197.711,85	13.021.171,48	13.256.791,37	9.995.586,6

2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	663.670,85	1.709.406,59	1.722.656,59	1.724.488,48
b) personale:	11.322.121,73	10.391.929,47	10.433.742,07	10.440.268,20
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	10.698.621,73	9.758.154,47	9.799.329,47	9.802.668,20
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	623.500,00	633.775,00	637.600,00	637.600,00
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
c) debito:	1.598.314,88	1.551.412,34	1.551.455,43	1.577.211,62
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	741.086,19	722.391,76	695.683,78	694.116,41
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	857.228,69	829.020,58	855.771,65	883.095,21
d) Totale Spese	13.584.107,46	13.649.879,65	13.707.216,49	13.738.143,30
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	54.509.893,30	52.991.847,96	49.588.956,30	49.113.956,30
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,25	0,26	0,28	0,28

B) Grado di autonomia

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	41.605.917,35	41.647.430,60	40.447.430,60	40.447.430,60
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	5.503.849,52	6.479.500,00	6.479.500,00	6.389.500,00
Totale	47.109.766,87	48.126.930,60	46.926.930,60	46.836.930,60
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	54.509.893,30	52.991.847,96	49.588.956,30	49.113.956,30
Risultato (a-b+c)/d	0,86	0,91	0,95	0,95

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	29.041.266,73	29.081.037,00	27.881.037,00	27.881.037,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.041.266,73	29.081.037,00	27.881.037,00	27.881.037,00
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	54.509.893,30	52.991.847,96	49.588.956,30	49.113.956,30
Risultato (a-b)/c	0,53	0,55	0,56	0,57

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	12.564.650,62	12.566.393,60	12.566.393,60	12.566.393,60
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	1.725.286,72	1.689.543,87	1.222.625,70	922.625,70
Totale	14.289.937,34	14.255.937,47	13.789.019,30	13.489.019,30
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	54.509.893,30	52.991.847,96	49.588.956,30	49.113.956,30
Risultato (a+b)/c	0,26	0,27	0,28	0,27

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti:

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	5.219.869,71	2.835.973,49	1.100.000,00	1.015.000,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	54.509.893,30	52.991.847,96	49.588.956,30	49.113.956,30
Risultato a/b	0,10	0,05	0,02	0,02

C) Pressione fiscale

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	41.605.917,35	41.647.430,60	40.447.430,60	40.447.430,60
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	49.726,00	49.726,00	49.726,00	49.726,00
Risultato (a-b)/c	836,70	837,54	813,41	813,41

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	41.605.917,35	41.647.430,60	40.447.430,60	40.447.430,60
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	7.400.126,43	4.864.917,36	2.662.025,70	2.277.025,70
d) Popolazione residente	49.726,00	49.726,00	49.726,00	49.726,00
Risultato (a-b+c)/d	985,52	935,37	866,94	859,20

D) Spesa del personale

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	10.698.621,73	9.758.154,47	9.799.329,47	9.802.668,20
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	623.500,00	633.775,00	637.600,00	637.600,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	53.979.832,12	52.062.827,38	46.910.528,06	46.406.372,61
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	6.047.591,76	8.521.244,83	7.843.964,83	7.843.964,83
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,24	0,24	0,27	0,27

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	10.698.621,73	9.758.154,47	9.799.329,47	9.802.668,20
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	623.500,00	633.775,00	637.600,00	637.600,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Popolazione residente	49.726,00	49.726,00	49.726,00	49.726,00
Risultato (a+b-c)/d	202,61	183,55	184,32	184,39

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	741.086,19	722.391,76	695.683,78	694.116,41
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	54.509.893,30	52.991.847,96	49.588.956,30	49.113.956,30
Risultato a/b	0,01	0,01	0,01	0,01

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con deliberazione n 119 adottata in data 12/11/2024. L'organizzazione dell'Ente è articolata in n. 7.0 settori ciascuno dei quali è affidato a un Dirigente/Posizione organizzativa.

Si riporta inoltre di seguito, la tabella riepilogativa del personale del Comune alla data del 31/12/2023 distinguendo tra dotazione organica e personale in servizio.

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	58	0
B1	161	54
B3	171	0
C1	264	102
D1	119	46
D3	55	0
Totale	828	202

Documento di consultazione

2.2.1.2 Società partecipate

Con riferimento alla ricognizione delle società partecipate è in corso di approvazione la delibera di Ricognizione partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 14 comma 32 D.L. n. 78/2010 e sue modificazioni e integrazioni e art. 4 D.L. 95/2012 e sue modificazioni e integrazioni

L'Ente possiede partecipazioni nelle seguenti società:

Ragione Sociale	Forma Giuridica	Quota	Stato	Attività dell'Ente partecipato
Cives	Fondazione	33,33	ATTIVA	Gestione del M.A.V.
ATO 3 Ente d'Ambito Sarnese - Vesuviano	Consorzio	4,11	Società in liquidazione	-
Ente Idrico Campano	Consorzio	0,9204	ATTIVA	Gestione del servizio idrico integrato per la Regione Campania
ATO 3 Napoli (EDA)	Consorzio	4,94	ATTIVA	Esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti
FLAG Litorale Miglio D'Oro	A.T.S.	8,16	ATTIVA	Politiche a favore delle zone di pesca e acquacoltura
Asmez	Consorzio	0,37	ATTIVA	Assistenza, consulenza e supporto all'azione dei Comuni

2.2.3 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Entrate Tributarie: Titolo 1	34.261.094,68	41.605.917,35	41.647.430,60	40.447.430,60	40.447.430,60

B) Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	1,06 %
Terreni agricoli	0,90 %
Altri immobili	1.06 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10 %

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all'articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;
- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);

- per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;
- l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
- anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
- sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);
- per le abitazioni locate a canone concordato l'imposta è Ridotta al 75%;
- per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);
- l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;
- i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);
- il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;
- la presentazione della dichiarazione è fissata al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale IRPEF

Fascia di applicazione	
Esenzione per redditi fino a euro	7.000,00
Fascia unica	0,80

2.2.4 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	% 2025 su spesa corrente	Previsione 2026	Previsione 2027
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.557.102,38	14.414.408,63	12.049.982,65	0,23	11.115.485,76	10.590.887,48
02-Giustizia	0,00	3.923,48	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	2.581.729,93	3.448.197,83	3.732.292,06	0,07	3.674.286,06	3.674.286,06
04-Istruzione e diritto allo studio	1.993.990,31	2.372.999,18	2.752.053,00	0,05	2.652.053,00	2.683.724,47
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	246.342,62	550.209,92	270.963,00	0,01	142.463,00	142.463,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	44.488,11	190.000,00	45.000,00	0,00	30.000,00	35.000,00
07-Turismo	336.981,74	520.816,11	447.665,00	0,01	377.665,00	377.665,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.886.782,18	2.715.607,95	2.383.780,08	0,05	2.384.073,83	2.384.073,83
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.631.810,08	14.173.673,95	13.540.871,00	0,26	13.510.871,00	13.496.871,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.200.391,45	629.016,78	719.667,00	0,01	453.000,00	453.000,00
11-Soccorso civile	187.410,86	421.406,09	393.522,80	0,01	393.522,80	392.861,53
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.770.592,15	7.194.630,45	5.797.636,20	0,11	3.091.701,00	3.091.701,00
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	240.187,82	206.826,90	208.758,00	0,00	208.758,00	208.758,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	7.000,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	6.390.028,66	8.991.244,83	0,17	8.173.964,83	8.173.964,83
50-Debito pubblico	766.393,60	741.086,19	712.391,76	0,01	685.683,78	684.116,41
60-Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	10.000,00	0,01	10.000,00	10.000,00
Totale	38.444.203,23	53.979.832,12	52.062.827,38		46.910.528,06	46.406.372,61

Spesa corrente per macroaggregato.

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	% 2025 su spesa corrente	Previsione 2026	Previsione 2027
101-Redditi da lavoro dipendente	7.738.710,80	10.698.621,73	9.758.154,47	0,19	9.799.329,47	9.802.668,20
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	587.569,10	623.500,00	633.775,00	0,01	637.600,00	637.600,00
103-Acquisto di beni e servizi	25.412.002,28	28.914.881,65	27.673.495,39	0,53	24.264.007,39	24.418.121,94
104-Trasferimenti correnti	2.084.312,33	3.738.690,69	2.026.216,23	0,04	1.652.840,00	1.652.840,00
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	767.474,90	741.086,19	722.391,76	0,01	695.683,78	694.116,41
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	55.664,52	63.000,00	23.000,00	0,00	23.000,00	23.000,00
110-Altre spese correnti	1.799.550,60	9.200.051,86	11.225.794,53	0,22	9.838.067,42	9.178.026,06
Totale	38.445.284,53	53.979.832,12	52.062.827,38		46.910.528,06	46.406.372,61

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.261.094,68	41.605.917,35	41.647.430,60	40.447.430,60	40.447.430,60
Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.948.246,32	7.400.126,43	4.864.917,36	2.662.025,70	2.277.025,70
Titolo 3: Entrate extratributarie	3.263.073,00	5.503.849,52	6.479.500,00	6.479.500,00	6.389.500,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	865.418,05	0,00	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	1.709.406,59	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	44.472.414,00	55.375.311,35	54.601.254,55	49.488.956,30	49.013.956,30

2.2.5 Disponibilità di risorse straordinarie

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Titolo 4: Entrate in conto capitale	13.393.239,39	32.891.907,22	6.379.186,00
b) Titolo 6: Accensione di prestiti	3.455.081,04	1.665.000,00	0,00
Totale (a+b)	16.848.320,43	34.556.907,22	6.379.186,00

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione:

Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali	120.000,00	120.000,00	120.000,00
b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c)	120.000,00	120.000,00	120.000,00

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	13.013.239,39	30.821.907,22	6.259.186,00
b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese	0,00	1.950.000,00	0,00
d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d+e+f)	13.013.239,39	32.771.907,22	6.259.186,00

Per il triennio non si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui.

2.2.6 Capacità dell'indebitamento nel tempo

Al 31 dicembre **2023** il valore dell'indebitamento ammonta ad euro 19.087.550,48 inclusa l'anticipazione di liquidità, che produce una rata per interessi passivi pari ad euro 766.393,60.

Entrate	Accertamenti 2022	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.516.669,25	34.261.094,68	41.605.917,35	41.647.430,60
b) Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.964.398,63	6.948.246,32	7.400.126,43	4.864.917,36
c) Titolo 3: Entrate extratributarie	3.272.298,89	3.263.073,00	5.503.849,52	6.479.500,00
d) Totale entrate correnti (a+b+c)	46.753.366,77	44.472.414,00	54.509.893,30	52.991.847,96
Spese	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	4.675.336,68	4.447.241,40	5.450.989,33	5.299.184,80
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	741.086,19	712.391,76	685.683,78	684.116,41
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Totale interessi (f+g+h-i-l)	741.086,19	712.391,76	685.683,78	684.116,41
Ulteriore capacità di indebitamento (e-m)	3.934.250,49	3.734.849,64	4.765.305,55	4.615.068,39

2.2.7 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	1.709.406,59	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.647.430,60	40.447.430,60	40.447.430,60
Titolo 2: Trasferimenti correnti	4.864.917,36	2.662.025,70	2.277.025,70
Titolo 3: Entrate extratributarie	6.479.500,00	6.479.500,00	6.389.500,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	13.393.239,39	32.891.907,22	6.379.186,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione prestiti	3.455.081,04	1.665.000,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.478.731,09	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	55.159.360,00	55.159.360,00	55.159.360,00
Totale	144.187.666,07	139.305.223,52	110.652.502,30

Riepilogo dei titoli di Spesa :

Spesa	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Disavanzo di amministrazione	1.709.406,59	1.722.656,59	1.724.488,48
Titolo 1: Spese correnti	52.062.827,38	46.910.528,06	46.406.372,61
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	16.948.320,43	34.656.907,22	6.479.186,00
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	829.020,58	855.771,65	883.095,21
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	17.478.731,09	0,00	0,00
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	55.159.360,00	55.159.360,00	55.159.360,00
Totale	144.187.666,07	139.305.223,52	110.652.502,30

2.2.8 Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

Entrate	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	1.709.406,59	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.647.430,60	40.447.430,60	40.447.430,60
Titolo 2: Trasferimenti correnti	4.864.917,36	2.662.025,70	2.277.025,70
Titolo 3: Entrate extratributarie	6.479.500,00	6.479.500,00	6.389.500,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	13.393.239,39	32.891.907,22	6.379.186,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	66.385.087,35	82.480.863,52	55.493.142,30
Titolo 6: Accensione prestiti	3.455.081,04	1.665.000,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	17.478.731,09	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	55.159.360,00	55.159.360,00	55.159.360,00
Totale dei titoli	142.478.259,48	139.305.223,52	110.652.502,30
Totale complessivo entrata	144.187.666,07	139.305.223,52	110.652.502,30

Spesa	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Disavanzo di amministrazione	1.709.406,59	1.722.656,59	1.724.488,48
Titolo 1: Spese correnti	52.062.827,38	46.910.528,06	46.406.372,61
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	16.948.320,43	34.656.907,22	6.479.186,00
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	69.011.147,81	81.567.435,28	52.885.558,61
Titolo 4: Rimborso prestiti	829.020,58	855.771,65	883.095,21
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	17.478.731,09	0,00	0,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	55.159.360,00	55.159.360,00	55.159.360,00
Totale dei titoli	142.478.259,48	137.582.566,93	108.928.013,82
Totale complessivo spese	144.187.666,07	139.305.223,52	110.652.502,30

Documento di consultazione

2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Entrate di parte corrente:				
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	1.709.406,59	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.647.430,60	40.447.430,60	40.447.430,60
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	4.864.917,36	2.662.025,70	2.277.025,70
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	6.479.500,00	6.479.500,00	6.389.500,00
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	54.701.254,55	49.588.956,30	49.113.956,30
A sommare:				
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
A detrarre:				
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	100.000,00	100.000,00	100.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	100.000,00	100.000,00	100.000,00
H	Totale entrate (E+F-G)	54.601.254,55	49.488.956,30	49.013.956,30
Spese di parte corrente:				
I1	Ripiano disavanzo	1.709.406,59	1.722.656,59	1.724.488,48
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo (I1+I2+I3)	1.709.406,59	1.722.656,59	1.724.488,48
L	Titolo 1: Spese correnti	52.062.827,38	46.910.528,06	46.406.372,61
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	829.020,58	855.771,65	883.095,21
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	829.020,58	855.771,65	883.095,21
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	54.601.254,55	49.488.956,30	49.013.956,30
O	Saldo di parte corrente (H-N):	0,00	0,00	0,00

2.2.10 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 4: Entrate in conto capitale	13.393.239,39	32.891.907,22	6.379.186,00
C	Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6: Accensione di prestiti:	3.455.081,04	1.665.000,00	0,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	3.455.081,04	1.665.000,00	0,00
	di cui: anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	16.848.320,43	34.556.907,22	6.379.186,00
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A sommare:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	100.000,00	100.000,00	100.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	100.000,00	100.000,00	100.000,00
H	Totale entrate(E-F+G)	16.948.320,43	34.656.907,22	6.479.186,00
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	16.948.320,43	34.656.907,22	6.479.186,00
	-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	16.948.320,43	34.656.907,22	6.479.186,00
N	Saldo di parte capitale H-M):	0,00	0,00	0,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

2.2.11 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D. Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Lo sblocco degli avanzi garantirà un giusto vantaggio per l'ente anche sul versante della parte corrente, sia perché sarà possibile dare copertura per le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (Fondi contenziosi, rischi ...), e sia per realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato. La quota di avanzo disponibile costituirà invece una sorta di entrata una tantum per finanziare anche spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

In sintesi, in conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823 primo periodo, dispone che cessano di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);
- alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento (commi 475-478; 480-481);
- al sistema premiale in favore degli enti territoriali (comma 469);
- alle iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'unione europea (comma 482);
- all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi (commi 485-493, 502, 505-508);
- al contributo chiesto alla regione Sicilia per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'Accordo in materia di finanza pubblica del 2016 (comma 509);

Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano a carico degli enti gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo.

La legge di bilancio 2019 dispone in maniera esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

3. Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	29.041.266,73	29.081.037,00	27.881.037,00	27.881.037,00
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	12.564.650,62	12.566.393,60	12.566.393,60	12.566.393,60
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	41.605.917,35	41.647.430,60	40.447.430,60	40.447.430,60

3.1.3 Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	7.229.156,43	4.580.917,36	2.378.025,70	1.993.025,70
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	170.970,00	284.000,00	284.000,00	284.000,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	7.400.126,43	4.864.917,36	2.662.025,70	2.277.025,70

3.1.4 Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	2.988.580,70	3.785.500,00	3.785.500,00	3.695.500,00
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	1.137.085,10	1.332.000,00	1.332.000,00	1.332.000,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	1.378.183,72	1.362.000,00	1.362.000,00	1.362.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	5.503.849,52	6.479.500,00	6.479.500,00	6.389.500,00

3.1.5 Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	210.000,00	210.000,00	0,00	0,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	69.489.878,01	13.013.239,39	32.771.907,22	6.259.186,00
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	124.500,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	69.874.378,01	13.393.239,39	32.891.907,22	6.379.186,00

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	2.947.918,62	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	2.947.918,62	0,00	0,00	0,00

3.1.7 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	5.076.094,88	3.455.081,04	1.665.000,00	0,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	5.076.094,88	3.455.081,04	1.665.000,00	0,00

Si segnala che il ricorso all'indebitamento non si riferisce ad una nuova contrazione di mutui ma alla sola reiscrizione in bilancio delle somme per un diverso utilizzo.

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Responsabile: LEONE MARIAMADDALENA – TALLARINO PAOLA
Finalità e motivazioni delle scelte: In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate: <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;• Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;• Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;• Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;• Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;• Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);• Digitalizzazione atti
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>01.01 - Organi istituzionali</u> <ul style="list-style-type: none">• Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.02 - Segreteria Generale</u> <ul style="list-style-type: none">• Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;• Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;• Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u> <ul style="list-style-type: none">• Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato• Consolidamento procedure della fatturazione elettronica• Consolidamento split payment istituzionale e commerciale• Digitalizzazione dei documenti contabili• Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate• Miglioramento forme di controllo delle società partecipate• Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u> <ul style="list-style-type: none">• Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;• Lotta all'evasione/elusione• Passaggio dalla riscossione indiretta a quella diretta• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali</u> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione dei beni immobili• Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante

- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	14.414.408,63	12.049.982,65	11.115.485,76	10.590.887,48
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	20.877.514,13	5.815.799,78	4.448.253,39	120.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	2.947.918,62	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	38.239.841,38	17.865.782,43	15.563.739,15	10.710.887,48
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 02					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	3.923,48	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02: Giustizia	competenza	3.923,48	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Per il triennio in esame non sono previste risorse da impiegare per la missione in quanto non vi sono uffici giudiziari sul territorio del Comune

Documento di consultazione

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	
Responsabile : LEONE MARIAMADDALENA	
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per di migliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.</p> <p>Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali , controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p>	
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della vigilanza su strada • Contrasto all'abusivismo edilizio; • Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche • Mantenimento dell'attività ordinaria <p><u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica • Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza • Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	3.448.197,83	3.732.292,06	3.674.286,06	3.674.286,06
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	142.928,00	309.301,11	100.000,00	100.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	3.591.125,83	4.041.593,17	3.774.286,06	3.774.286,06
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Responsabile: IBELLO ALFREDO
Finalità e motivazioni delle scelte: Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni. Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>04.01 - Istruzione prescolastica</u> <ul style="list-style-type: none">• Sostengo all'Istituto Comprensivo (per al parte di istruzione prescolastica)• Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse• Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>04.02-Altri ordini di istruzione non universitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• Sostengo all'Istituto Comprensivo• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici• Istituzione di Borse di studio per studenti meritevoli• Altre attività legate al diritto allo studio• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione</u> <ul style="list-style-type: none">• Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico• Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastico• Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi• Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica• Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili• Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>04.07 - Diritto allo studio</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli• Erogazione di fondi alle scuole• Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.372.999,18	2.752.053,00	2.652.053,00	2.683.724,47
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	397.738,65	3.389.100,50	12.827.967,50	6.259.186,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	2.770.737,83	6.141.153,50	15.480.020,50	8.942.910,47
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di consultazione

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali	
Responsabile : IBELLO ALFREDO	
Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u> <u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della biblioteca • Promozione di interscambio culturale • Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività • Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio • Mantenimento attività ordinaria Biblioteca 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	550.209,92	270.963,00	142.463,00	142.463,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	4.000,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	554.209,92	270.963,00	142.463,00	142.463,00
Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero	
Responsabile : IBELLO ALFREDO	
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.</p> <p>Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.</p>	
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>06.01 - Sport e tempo libero</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio Promozione della gestione delle società sportive in forma associata Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non Gestione dei contributi in ambito sportivo Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi Assegnazione della gestione degli impianti sportivi Costruzione impianto sportivo Recupero e completamento dell'impianto sportivo <p><u>06.02 - Giovani</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	190.000,00	45.000,00	30.000,00	35.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	398.608,92	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	588.608,92	45.000,00	30.000,00	35.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.8 Missione 07 - Turismo

Missione 07 – Turismo	
Responsabile: LEONE MARIAMADDALENA	
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale.</p> <p>Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.</p> <p>Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro–alimentari e i prodotti artigianali locali.</p>	
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione ufficio informazione sul territorio • Azioni di promozione turistica del territorio • Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni • Completamento pista passeggiate • Sviluppo della pista ciclabile • Mantenimento attività ordinaria 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	520.816,11	447.665,00	377.665,00	377.665,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	520.816,11	447.665,00	377.665,00	377.665,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa	
Responsabile: PUNZO EMANUELA	
Finalità e motivazioni delle scelte: Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>08.01 - Urbanistica e assetto del territorio</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università • Regolamentazione dell'arredo urbano • Programmazione degli interventi sull'arredo urbano • Mantenimento attività ordinaria Urbanistica • Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata 	
<u>08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Completamento opere di edilizia convenzionata • Valutazione delle attività di sviluppo abitativo • Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.715.607,95	2.383.780,08	2.384.073,83	2.384.073,83
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	17.979.646,10	3.259.038,00	5.057.364,22	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	20.695.254,05	5.642.818,08	7.441.438,05	2.384.073,83
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
Responsabile: IBELLO ALFREDO
Finalità e motivazioni delle scelte: Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali. Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide. Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>09.01 - Difesa del suolo</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Attività di difesa del suolo• Attività di pulizia dei canali e dei fiumi• Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale <u>09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale</u> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso• Azioni di educazione ambientale <u>09.03 - Rifiuti</u> <ul style="list-style-type: none">• Ridefinizione del servizio di raccolta• Istituzione del servizio di raccolta differenziata• Ridefinizione della raccolta differenziata• Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali• Miglioramento attività ordinaria <u>09.04 - Servizio Idrico Integrato</u> <ul style="list-style-type: none">• Gestione delle attività ordinarie <u>09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</u> <ul style="list-style-type: none">• Gestione delle attività ordinarie <u>09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</u> <ul style="list-style-type: none">• Gestione delle attività ordinarie
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	14.173.673,95	13.540.871,00	13.510.871,00	13.496.871,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	19.838.098,73	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	34.011.772,68	13.540.871,00	13.510.871,00	13.496.871,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Documento di consultazione

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	
Responsabile: LEONE MARIAMADDALENA	
Finalità e motivazioni delle scelte: Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>10.02 - Trasporto pubblico locale</u> <ul style="list-style-type: none"> Ridefinizione contratto servizio trasporto urbano per miglioramento trasporto servizio dalle contrade/ frazioni al centro abitato Aumento numero corse in determinati periodi del mese (per pagamento pensioni, scadenze fiscali) <u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u> <ul style="list-style-type: none"> Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta Programmazione interventi minori Mantenimento delle attività ordinarie 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	629.016,78	719.667,00	453.000,00	453.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	20.002.052,74	4.175.081,04	12.223.322,11	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	20.631.069,52	4.894.748,04	12.676.322,11	453.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 – Soccorso civile	
Responsabile: LEONE MARIAMADDALENA	
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.</p> <p>Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.</p> <p>Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.</p>	
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile • Sperimentazione azioni previste nel Piano • Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza • Formazione di addetti e volontari • Informazione ai cittadini • Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze • Mantenimento delle attività ordinarie <p><u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di somma urgenza 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	421.406,09	393.522,80	393.522,80	392.861,53
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	421.406,09	393.522,80	393.522,80	392.861,53
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 – Politica sociale e famiglia
Responsabile: IBELLO ALFREDO
Finalità e motivazioni delle scelte: Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare. Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile. Garantire servizi sostegno alle le persone inabili. Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc) Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie. Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa. Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u> <ul style="list-style-type: none">• Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido• Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc <u>12.02 - Interventi per la disabilità</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.• Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio <u>12.03 - Interventi per gli anziani</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;• Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato• Organizzazione soggiorno anziani• Organizzazione manifestazioni / eventi centenari <u>12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale</u> <ul style="list-style-type: none">• Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.) <u>12.05 - Interventi per le famiglie</u> <ul style="list-style-type: none">• Gestione attività di supporto alle famiglie• Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti• Valorizzazione del ruolo della famiglia

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	7.194.630,45	5.797.636,20	3.091.701,00	3.091.701,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,03	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	7.194.630,48	5.797.636,20	3.091.701,00	3.091.701,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 – Tutela della salute
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze;
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Per il triennio in esame non sono previsti interventi su tale missione.

Documento di consultazione

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	
Responsabile: LEONE MARIAMADDALENA	
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà.</p> <p>Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti.</p> <p>Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conservazione. Razionalizzazione della gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.</p> <p>Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mercati e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).</p>	
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali <p><u>14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio Attivazione/revisione del Suap (Struttura Unica Attività Produttive) <p><u>14.04 – Affissione e pubblicità</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Mantenimento ordinario dei servizi 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	206.826,90	208.758,00	208.758,00	208.758,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	314.340,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	competenza	521.166,90	208.758,00	208.758,00	208.758,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 – Lavoro e formazione professionale	
Responsabile: LEONE M./TALLARINO P.	
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u> <ul style="list-style-type: none"> • Semplificazione delle procedure amministrative • Contenimento dei tempi di pagamento 	
<u>15.02 - Formazione professionale</u> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale 	
<u>15.03 - Sostegno all'occupazione</u> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro • Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. 	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 15					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Responsabile: IBELLO ALFREDO
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali• Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali• Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel REG-Piano delle Performance.

Per il triennio in esame non sono previsti interventi su tale missione.

Documento di consultazione

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili• Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Per il triennio in esame non sono previsti interventi su tale missione

Documento di consultazione

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</u> <ul style="list-style-type: none">• Spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.• Interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Per il triennio in esame non sono previsti interventi su tale missione

Documento di consultazione

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 19 – Relazioni internazionali
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>19.01 -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u> <ul style="list-style-type: none">• Rapporti di cooperazione allo sviluppo, rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici• Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni internazionali• Programmi di promozione all'estero
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Per il triennio in esame non sono previsti interventi su tale missione

Documento di consultazione

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale

Risulta in fase di predisposizione per successiva approvazione la delibera di Giunta "Piano triennale del fabbisogno di personale 2025/2027 – Piano occupazionale 2025"

3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche

D.G. n. 106 del 08.10.2024 "Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2026/2027. Elenco annuale 2025. Adozione ai sensi dell'art 37. del D. Lgs 36/2023"

3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Risulta in fase di approvazione la delibera di Giunta relativa al Piano delle alienazioni e valorizzazione del Patrimonio che sarà allegata alla delibera di approvazione del bilancio 2025-2027

3.3.4 Programmazione degli acquisti

D.G n. 146 del 06/12/2024 "Adozione programma triennale acquisti beni e servizi 2025/2027"

Documento di consultazione



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

Il Dirigente del SETTORE IV - RISORSE E PATRIMONIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Ercolano, 11/12/2024



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027

Il Dirigente del SETTORE IV - RISORSE E PATRIMONIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Ercolano, 11/12/2024

Documento di consultazione

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
CIRO BUONAJUTO

Segretario Generale
LUIGI VOSA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Ercolano, 19/12/2024

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 18/12/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).